

n.05/2024


Confartigianato
Imprese
UDINE

inform **Impresa** **Udine**

**Antichi saperi e nuovi
sapori per Casa Moderna**

editoriale

Casa Moderna 2024: un successo per l'Artigianato Friulano 3



focus

L'artigianato friulano brilla a Casa Moderna 2024:
tradizione e innovazione protagoniste..... 4
"Scacco Matto": l'artigianato friulano tra arte e strategia
al Polo multifunzionale della Fiera di Udine 6
La bellezza del verde e del look: due incontri con la sapienza
artigiana nel contesto della Fiera..... 8
L'acqua, risorsa preziosa: soluzioni sostenibili svelate
alla Fiera Casa Moderna 9
Bilancio positivo per l'Artigianato presente a Friuli Doc 2024 10



i fatti

"Si sta definendo, in modo partecipato, il grande progetto
del Piano di Governo del territorio volto a delineare le strategie
regionali per la rigenerazione"..... 12
Accessibilità delle infrastrutture in FVG 14
Meccatronica: Confartigianato Udine avvia nuovi percorsi formativi
per colmare la carenza di manodopera qualificata..... 16
L'Intelligenza Artificiale è una risorsa anche per l'artigianato.
Ecco come può aiutare a crescere le imprese 24
Stavoli, il borgo più isolato d'Italia diventa un'opera d'arte vivente..... 30



notiziario tecnico

AMBIENTE E SICUREZZA
RENTRI - registro elettronico di tracciabilità dei rifiuti.
Si parte il 15 dicembre 18
CATEGORIE
Patente a crediti nei cantieri..... 19
Prorogato il decreto su Controllo e manutenzione di impianti,
attrezzature ed altri sistemi sicurezza antincendio 20
NORMATIVA DEL LAVORO
EBIART FVG - Welfare Bilaterale Artigiano FVG 2024..... 20
Bonus Natale 2024. Ampliata la platea dei beneficiari..... 21



storie d'impresa

Security Srl 26
SAIEE Srl 27
F.lli Natolino Costruzioni Srl..... 28



anap/ancos

Festa del Socio ANAP Confartigianato 2024:
dieci giorni di amicizia e tradizione in Puglia 31

PERIODICO DELL'UNIONE ARTIGIANI PICCOLE E MEDIE IMPRESE CONFARTIGIANATO

Autorizzazione del Tribunale di Udine
n. 1/16 del 20.01.16
Anno 9 - Numero 5

DIRETTORE RESPONSABILE

Alberto Rochira

COMITATO DI REDAZIONE

Gian Luca Gortani, Paola Morocutti,
Nicola Serio, Giuseppe Tissino

HANNO COLLABORATO A QUESTO NUMERO

Massimiliano Martinello, Luca Nardone, Giulia Peccol,
Oliviero Pevere, Fabio Veronese

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE

Via del Pozzo, 8 - 33100
Udine - Tel. 0432 516611

EDITORE

Cartostampa Chiandetti Srl
Reana del Rojale (UD)
Via Vittorio Veneto, 106

PROGETTO GRAFICO

MilleForme
www.milleforme.net

STAMPA

Cartostampa Chiandetti Srl
Reana del Rojale (UD)
Via Vittorio Veneto, 106



editoriale

Casa Moderna 2024: un successo per l'Artigianato Friulano

“La partecipazione di Confartigianato-Imprese Udine alla 71/a edizione della Fiera della Casa Moderna non è stata una semplice esposizione, ma una testimonianza tangibile dell'importanza del settore artigiano nel tessuto socio-economico della nostra regione”.

Gli artigiani friulani hanno partecipato con slancio e convinzione all'edizione 2024 di Casa Moderna, riaffermando con determinazione il loro ruolo di protagonisti nel panorama economico e culturale del Friuli Venezia Giulia. Questo impegno si è tradotto in una presenza significativa, sia in termini di qualità, sia di quantità, arricchendo la manifestazione con proposte innovative e legate alle tradizioni. La collaborazione di Confartigianato-Imprese Udine con la Regione, PromoTurismo FVG e la Camera di Commercio ha dato vita a iniziative che hanno reso questa edizione ancora più ricca e interessante, come "Saperi e Sapori FVG", un evento che ha fuso il meglio del settore agroalimentare e del Sistema Casa, e la mostra di artigianato artistico "Scacco Matto", che ha aggiunto un tocco di creatività e bellezza all'intera manifestazione. Casa Moderna, nata proprio dall'impegno degli artigiani, quest'anno ha visto rafforzare ulteriormente il legame con il mondo artigiano, anche grazie al crescente ruolo di Confartigianato Udine all'interno della compagine societaria di Udine Fiere. Una scelta strategica non casuale, che riflette la volontà di essere non solo partecipi, ma co-artefici di un futuro solido e competitivo per il nostro territorio. La decisione di rafforzare la presenza di Confartigianato Udine nella gestione delle attività fieristiche è un segno concreto di quanto il sistema artigiano creda nell'importanza di un punto di riferimento come il quartiere fieristico udinese. I padiglioni polifunzionali di Udine Eventi rappresentano infatti una risorsa strategica per dare visibilità e forza al nostro comparto produttivo, creando nuove opportunità di crescita e sviluppo. Le aziende artigiane del Friuli Venezia Giulia sono state presenti con proposte variegata e innovative. Il Padiglione 7 ha ospitato 15 imprese del Sistema Casa, 7 impegnate nello Spazio Moda e 9 all'interno del Temporary Store, offrendo una vetrina d'eccellenza per l'artigianato locale. Il Padiglione 8 ha accolto "Saperi e Sapori FVG", un'iniziativa che ha combinato l'artigianato alimentare e quello

legato all'arredamento e alla casa, dimostrando quanto sia profonda la connessione tra i saperi tradizionali e le esigenze contemporanee. Le imprese presenti non si sono limitate a esporre i loro prodotti, ma hanno portato con sé una storia di tradizione, competenza e manualità, che si affianca alla capacità di rispondere alle nuove sfide del mercato. Oggi, l'artigiano non è più solo custode di antichi saperi, ma anche innovatore, capace di coniugare tradizione e modernità per creare

soluzioni che sappiano soddisfare un pubblico sempre più esigente e attento alla qualità, alla sostenibilità e alla bellezza del prodotto. La mostra di artigianato artistico "Scacco Matto", allestita nel Padiglione 6, ha dimostrato quanto l'arte e la creatività possano essere forze trainanti nel settore artigiano, capaci di attrarre non solo gli appassionati del bello, ma anche coloro che cercano prodotti unici e originali. La collaborazione con ISIA Roma Design, istituzione di prestigio nel campo del design, ha ulteriormente arricchito l'offerta culturale di Casa Moderna, mostrando quanto sia importante il dialogo tra tradizione e innovazione. Casa Moderna 2024 ha confermato che l'artigianato non è un settore secondario o marginale, ma una componente essenziale dell'economia friulana. Gli artigiani presenti hanno dimostrato di saper dialogare con un mercato in evoluzione, capace di apprezzare la qualità e la sostenibilità dei prodotti fatti a mano, spesso realizzati con materiali locali e in pieno rispetto delle risorse naturali. Il futuro dell'artigianato friulano, infatti, non può prescindere da una visione sostenibile, in cui l'attenzione all'ambiente e al consumo responsabile diventa un valore aggiunto, capace di attrarre un pubblico sempre più sensibile a questi temi. Questa edizione di Casa Moderna è stata, quindi, un successo non solo per l'affluenza di pubblico e per la qualità delle esposizioni, ma soprattutto perché ha dimostrato che l'artigianato

friulano è più vivo che mai, pronto a cogliere le sfide del futuro con determinazione e passione. In questo contesto, Confartigianato-Imprese Udine ha confermato il suo ruolo di promotore e sostenitore dell'artigianato locale, non solo partecipando attivamente alla manifestazione, ma anche garantendo una visione strategica per il futuro del comparto. Casa Moderna 2024 ha rappresentato un'occasione preziosa per rafforzare il legame tra artigianato e territorio, unendo tradizione, innovazione e sviluppo sostenibile in un unico, grande progetto di crescita per il Friuli Venezia Giulia.





focus / Speciale Casa Moderna

Confartigianato-Imprese Udine conquista la fiera con oltre 80 aziende, mettendo in mostra le eccellenze del territorio tra moda, design e sostenibilità.



L'artigianato friulano brilla a Casa Moderna 2024: tradizione e innovazione protagoniste





Confartigianato-Imprese Udine ha giocato un ruolo di primo piano all'interno della 71/a edizione della Fiera della Casa Moderna, svoltasi nel quartiere fieristico di Udine. L'evento, un punto di riferimento per il settore della casa, ha visto la partecipazione di numerose aziende artigiane, distribuite tra vari padiglioni tematici, valorizzando le eccellenze del territorio e offrendo ai visitatori un ricco panorama delle competenze artigiane del Friuli Venezia Giulia.

Le aziende presenti hanno rappresentato una vasta gamma di categorie merceologiche. Tra queste, si sono distinte quelle del settore legno-arredo, impianti, artistico, alimentari, moda, ferro e metalli e coltellerie. Questa varietà ha dimostrato come l'artigianato friulano sappia abbracciare e interpretare i bisogni contemporanei, con un occhio sempre attento alla qualità e alla sostenibilità.

Padiglione 8: Saperi & Sapori Fvg

Uno degli spazi più apprezzati è stato il Padiglione 8, che ha ospitato la prima edizione di "Saperi & Sapori Fvg". Qui, 17 aziende artigiane, unite alla prestigiosa Scuola Mosaicisti del Friuli di Spilimbergo, hanno esposto prodotti legati al settore agroalimentare e al Sistema Casa. Questo spazio ha rappresentato un'occasione unica per scoprire i sapori locali e le maestranze artigiane che, attraverso il loro lavoro, raccontano le tradizioni e l'innovazione della regione.

Padiglione 7: Artigianato del Sistema Casa e Moda

Il Padiglione 7 è stato invece dedicato all'artigianato del Sistema Casa e della Moda, con 19 aziende, di cui 7 specializzate nel settore moda. Qui si è potuto esplorare l'eleganza e la cura per il dettaglio che caratterizzano il lavoro artigiano nel campo dell'abbigliamento e degli accessori, affiancato dalle imprese del comparto casa che hanno esposto soluzioni innovative e sostenibili per l'arredamento e la ristrutturazione.

In questo padiglione è stato allestito anche il "Temporary Store dell'Artigianato", un'area espositiva dove 10 aziende hanno avuto la possibilità di vendere i loro prodotti, offrendo al pubblico l'opportunità di acquistare direttamente manufatti unici, creati con la tipica maestria artigianale del territorio.

Padiglione 6: Scacco Matto, l'artigianato artistico

Un altro spazio di grande richiamo è stato il Padiglione 6, che ha ospitato la mostra di artigianato artistico "Scacco Matto". Qui, ben 41 aziende artigiane hanno esposto opere di pregio, affiancate da una speciale collaborazione con Isia Roma Design. La mostra ha messo

in luce l'aspetto più creativo e artistico dell'artigianato, valorizzando la sinergia tra tradizione e innovazione.

Ingresso omaggio e visite guidate

Per avvicinare ulteriormente il pubblico all'artigianato esposto, Confartigianato-Imprese Udine ha proposto un'iniziativa speciale: i visitatori potevano usufruire di un biglietto omaggio, accompagnato da una visita guidata introduttiva, che permetteva di scoprire i segreti e le tecniche dietro ai prodotti artigianali in mostra. I tour, organizzati in gruppi di massimo 15 persone, hanno registrato un grande successo, offrendo 19 appuntamenti lungo tutta la durata della fiera.

Incontri tematici per il pubblico

Oltre agli spazi espositivi, Confartigianato-Imprese Udine ha organizzato tre incontri dedicati al pubblico, trattando temi di interesse pratico per chi desidera migliorare la propria casa o il proprio giardino. Il 29 settembre si è tenuto l'incontro "Ti spiego la piega", il 3 ottobre si è parlato di "L'acqua piovana e le acque grigie" come risorse preziose per la casa e l'orto, mentre il 5 ottobre si è discusso di come scegliere alberi e arbusti per ottenere giardini duraturi e soddisfacenti.

Gli appuntamenti hanno riscosso un notevole interesse, offrendo consigli pratici e spunti innovativi per migliorare la qualità della vita domestica e l'efficienza degli spazi verdi.





"Scacco Matto": l'artigianato friulano tra arte e strategia al Polo multifunzionale della Fiera di Udine

Oltre 40 opere inedite hanno celebrato la creatività artigiana e il gioco degli scacchi, in un'esposizione ideata per coniugare tradizione e innovazione, coinvolgendo anche i giovani designer di ISIA Roma Design.





Alla 71ª edizione della Fiera della Casa Moderna, svoltasi nel quartiere fieristico udinese, la mostra "Scacco Matto", allestita nel Padiglione 6 del Polo multifunzionale ha saputo catturare l'attenzione del pubblico grazie alla sua originalità e creatività. Dal 28 settembre al 6 ottobre, l'esposizione ha offerto ai visitatori un'esperienza unica, dove l'antico e nobile gioco degli scacchi è stato interpretato da oltre quaranta artigiani del Friuli Venezia Giulia, in collaborazione con gli studenti dell'Isia Roma Design.

Curata da Elena Agosti, la mostra si è sviluppata attorno a un tema apparentemente classico, ma che ha preso vita grazie alla dinamica reinterpretazione dei protagonisti del gioco. Le pedine e la scacchiera sono state trasformate in opere d'arte inedite, realizzate con i materiali più disparati, dalla ceramica al legno, dal metallo al vetro, dando corpo a un racconto visivo che ha saputo coniugare tradizione e innovazione. L'iniziativa

si è collocata in contemporanea con gli eventi fieristici "Casa Moderna" e "Saperi e Sapori Fvg", contribuendo a creare un dialogo profondo tra le varie espressioni della creatività artigianale e del design.

"Scacco Matto" ha rappresentato non solo una celebrazione dell'artigianato, ma un'occasione per dimostrare quanto questo settore sia capace di rinnovarsi e di rispondere alle sfide del presente. Come ha sottolineato la curatrice Agosti: "Gli scacchi sono uno dei giochi più popolari e conosciuti al mondo, simbolo di strategia e pensiero profondo. Si stima che le mosse possibili superino le 10mila, con oltre 100mila partite diverse che possono essere giocate. È proprio questa infinita varietà che ha ispirato i nostri artigiani, portandoli a confrontarsi con un tema così antico e complesso, ma sempre attuale".

Il percorso espositivo, infatti, ha permesso agli artigiani di esprimere la propria maestria nella realizzazione di pedine e scacchiere, ognuna delle quali rappresentava un vero e proprio racconto, un intreccio di storie e suggestioni ispirate non solo alle forme tradizionali del gioco, ma anche a riflessioni più ampie, come quelle legate al viaggio e alla scoperta.

Non a caso, la mostra si è arricchita del richiamo alla figura di Marco Polo, il celebre esploratore di cui, nel 2024, si sono ricordati i 770 anni dalla nascita e i 700 dalla morte. "Marco Polo, come lo scacchiere di Dio, fu simbolo di ingegno, coraggio e curiosità," ha ricordato Agosti, "tutte qualità che appartengono anche agli artigiani, che ogni giorno tessono relazioni, intrecciano saperi e affrontano il mercato con la stessa curiosità e capacità di scoprire nuovi orizzonti".

L'accostamento con la figura di Polo non è stato casuale: il viaggiatore veneziano, descritto da Italo Calvino ne *Le città invisibili*, come impegnato in una partita a scacchi con l'imperatore tartaro Kublai Kan, ha simboleggiato nella mostra la continua sfida e

l'evoluzione del mestiere artigiano, che, come gli scacchi, richiede abilità, pazienza e visione strategica.

La collaborazione con Isia Roma Design ha dato un ulteriore slancio innovativo all'esposizione. Gli studenti del corso di Design del Prodotto 1, guidati dalla professoressa Patrizia Bertolini, hanno ideato e realizzato prototipi di giochi, confrontandosi direttamente con gli artigiani friulani per valutarne la fattibilità e discutere insieme delle possibili soluzioni tecniche e stilistiche. Questo incontro tra la nuova generazione di designer e i maestri artigiani ha dato vita a un dialogo intergenerazionale capace di arricchire entrambe le parti, mettendo in luce l'importanza della trasmissione del sapere e della contaminazione creativa tra il passato e il futuro del fare artigiano.

Graziano Tilatti, presidente di Confartigianato Imprese FVG, e Maurizio Meletti, presidente di CNA FVG, hanno espresso grande soddisfazione per l'esito della mostra. Nel catalogo che ha accompagnato l'esposizione, hanno scritto: "Tra le pedine di 'Scacco Matto' pulsa tutta la passione artigiana per il proprio lavoro, e in quest'occasione, questo amore per la manualità e la creatività si dimostra capace di coinvolgere anche i giovani. È un grande pregio dell'esposizione: saper legare diverse generazioni in modo armonioso e creativo".

Le parole dei presidenti riflettono il significato profondo di "Scacco Matto", una mostra che non si è limitata a esporre opere d'arte, ma ha saputo creare un ponte tra mondi diversi, dove l'esperienza e l'innovazione si sono incontrate in un contesto di reciproco arricchimento. Gli scacchi, con la loro storia millenaria, sono stati il simbolo perfetto per rappresentare questa sfida: un gioco che richiede attenzione ai dettagli, capacità di pensare oltre le mosse immediate e, soprattutto, un forte senso del gioco di squadra, qualità che ben si adattano anche alla realtà dell'artigianato contemporaneo.

L'iniziativa, accolta con entusiasmo dai visitatori della Fiera, ha contribuito a dare visibilità all'eccellenza artigiana del Friuli Venezia Giulia, mostrando quanto sia importante preservare e valorizzare i saperi tradizionali, ma al contempo aprirsi alle nuove generazioni e alle possibilità offerte dal design contemporaneo.

In definitiva, la mostra ha reso omaggio alla capacità creativa degli artigiani friulani, portando alla ribalta l'eccellenza di un mestiere che richiede abilità, strategia e lungimiranza. "Scacco Matto" ha così rappresentato non solo un evento espositivo, ma un momento di riflessione sulla bellezza e la complessità del lavoro artigianale, che, come una partita a scacchi, si costruisce mossa dopo mossa, con pazienza, creatività e passione.





La bellezza del verde e del look: due incontri con la sapienza artigiana nel contesto della Fiera

Gli esperti di Confartigianato hanno svelato i segreti per una piega perfetta e giardini duraturi.



Durante la Fiera "Casa Moderna" di Udine, gli artigiani di Confartigianato-Imprese Udine hanno offerto ai visitatori l'opportunità di apprendere tecniche pratiche e consigli utili per migliorare il proprio aspetto e il proprio giardino, in due incontri molto seguiti e apprezzati.

Il primo appuntamento, svoltosi il 29 settembre, è stato dedicato al mondo dell'acconciatura con il titolo "Ti spiego la piega". L'incontro, curato dall'esperta Teresa Altomare, ha permesso ai partecipanti di scoprire come ricreare a casa l'effetto di una piega professionale, un desiderio comune per chi desidera mantenere un look curato tra una visita dal parrucchiere e l'altra. L'approccio di Altomare è stato pratico e coinvolgente, spiegando tecniche semplici e accessibili. "Con pochi accorgimenti e gli strumenti giusti, è possibile ottenere risultati sorprendenti anche da soli", ha dichiarato l'esperta, conquistando l'attenzione del pubblico. I partecipanti hanno avuto modo di interagire, porre domande e ottenere consigli su misura per le loro esigenze.

Il secondo incontro, tenutosi il 5 ottobre, ha riguardato un tema altrettanto pratico, ma legato alla cura del verde: "Gli alberi e gli arbusti nei giardini: come sceglierli per risultati duraturi e soddisfacenti". Gli esperti Mauro Zambon e Enos Costantini hanno guidato i presenti attraverso il processo di selezione delle piante più adatte a un giardino, considerando fattori fondamentali come il clima, il suolo e lo spazio disponibile. "Non tutte le piante sono adatte a ogni giardino, e una scelta sbagliata può compromettere la salute del verde", ha spiegato Costantini. L'incontro ha evidenziato l'importanza di una progettazione accurata e consapevole, fornendo spunti utili sia per giardini privati che per spazi pubblici.

Entrambi gli eventi, molto partecipati, hanno testimoniato la capacità degli artigiani di Confartigianato-Imprese Udine di coniugare competenze professionali e divulgative, offrendo al pubblico strumenti concreti per migliorare la qualità della vita quotidiana, sia attraverso la cura di sé che della propria casa.

L'acqua, risorsa preziosa: soluzioni sostenibili svelate alla Fiera Casa Moderna

Un incontro per imparare a gestire al meglio le acque piovane e grigie in casa e nel giardino.

Nell'ambito della Fiera "Casa Moderna" di Udine, il 3 ottobre si è svolto uno stimolante incontro dedicato alla gestione sostenibile dell'acqua, intitolato "L'acqua piovana e le acque grigie: risorse preziose per la tua casa e il tuo orto". L'evento ha attirato un pubblico interessato a conoscere soluzioni innovative per il risparmio idrico e l'utilizzo consapevole delle risorse naturali, un tema di grande attualità in un contesto in cui la sostenibilità ambientale è sempre più centrale.

L'incontro, moderato da Paolo Mosanghini del quotidiano Il Messaggero Veneto, ha visto l'intervento di esperti del settore, tra cui Alberto Budai, consigliere regionale Fvg, Sergio Simeoni dell'Irtef Udine, e Giorgio Turcati, capocategoria termoidraulici di Confartigianato Udine e FVG. I relatori hanno offerto una panoramica completa delle tecniche e delle tecnologie disponibili per raccogliere, conservare e riutilizzare l'acqua piovana e le acque grigie, proponendo soluzioni adatte sia alle abitazioni private che agli orti.

"È fondamentale considerare l'acqua come una risorsa da preservare e valorizzare", ha dichiarato Giorgio Turcati, sottolineando l'importanza dell'economia circolare in questo ambito. L'evento ha toccato temi

che vanno oltre la semplice gestione idrica, ponendo l'accento sulla necessità di adottare comportamenti responsabili per garantire un futuro sostenibile. "L'acqua piovana può essere sfruttata non solo per l'irrigazione, ma anche per usi domestici, riducendo il consumo di acqua potabile", ha aggiunto Sergio Simeoni, spiegando come l'adozione di semplici accorgimenti possa fare una grande differenza in termini di impatto ambientale.

I partecipanti hanno potuto conoscere da vicino le più recenti innovazioni nel campo della termoidraulica e del trattamento delle acque, ottenendo preziosi consigli su come applicarle nelle loro case. L'incontro ha rappresentato un'occasione per approfondire il tema dell'utilizzo sostenibile delle risorse idriche, mettendo in evidenza la capacità degli artigiani di Confartigianato-Imprese Udine di proporre soluzioni concrete ed efficaci.

L'appuntamento ha confermato l'impegno di Confartigianato-Imprese Udine nel promuovere una cultura della sostenibilità, che si traduce in scelte quotidiane più consapevoli e rispettose dell'ambiente, fornendo ai cittadini strumenti pratici per migliorare il loro impatto ecologico.



Gli uffici del patronato INAPA si trovano presso le sedi della Confartigianato

- PRESTAZIONI PENSIONISTICHE
- SOSTEGNO AL REDDITO
- PRESTAZIONI FAMILIARI
- PRESTAZIONI ASSISTENZIALI

www.inapa.it

SEDE PROVINCIALE

UDINE - Viale Ungheria, 65 - tel. 0432/516655

e-mail: inapa@uaf.it

Orario: mattina dal lunedì al venerdì 8,30 - 12,30
pomeriggio il martedì 14,00 - 17,00

lunedì/mercoledì/giovedì su appuntamento



Bilancio positivo per l'Artigianato presente a Friuli Doc 2024

Ampia partecipazione e successo per gli 11 laboratori rivolti ai più giovani e alle famiglie.





L'edizione 2024 di Friuli Doc ha confermato, ancora una volta, il successo dell'artigianato friulano, con un bilancio positivo per Confartigianato-Imprese Udine. Nonostante le incertezze meteorologiche, o forse proprio grazie alla voglia di scoprire l'artigianato locale in un'atmosfera più raccolta, l'evento ha registrato un'ampia partecipazione e grande apprezzamento per le iniziative dedicate al "saper fare" tradizionale.

In particolare, oltre 140 persone hanno preso parte agli 11 laboratori a numero chiuso organizzati da Confartigianato-Imprese Udine, rivolti ai più giovani e alle famiglie. Circa il 15% dei partecipanti era composto da bambini e adolescenti, segno che le nuove generazioni stanno riscoprendo l'interesse per i mestieri artistici e manuali. I laboratori hanno offerto la possibilità di sperimentare mestieri antichi e tecniche manuali, dalla lavorazione della carta e del sughero fino al mosaico e alla ceramica, creando oggetti unici con la guida esperta dei Maestri Artigiani. Grazie a questi laboratori, i più piccoli hanno potuto immergersi per qualche ora nel mondo dell'artigianato, imparando tecniche preziose che potrebbero essere ispirazione per il loro futuro.

Anche il settore dell'artigianato alimentare ha riscosso un grande successo. I visitatori hanno potuto intraprendere un viaggio tra i sapori autentici della tradizione friulana, con dimostrazioni delle tecniche produttive e degustazioni guidate di prodotti locali. Molto apprezzate sono state le degustazioni di caffè, birre artigianali e gelato, oltre alla scoperta di farine tradizionali, che hanno mostrato l'eccellenza e la

qualità dei prodotti del territorio. La risposta entusiasta dei visitatori ha confermato l'importanza di valorizzare l'artigianato alimentare locale, sempre più riconosciuto come patrimonio culturale oltre che culinario. Sul fronte commerciale, le 11 imprese artigiane presenti lungo via Mercatovecchio hanno registrato una crescita delle vendite rispetto all'anno scorso, beneficiando di un afflusso costante di pubblico soprattutto nel weekend, quando il tempo è stato più favorevole. Superato il maltempo di giovedì sera, il flusso dei visitatori è stato ininterrotto, e ha contribuito a un clima vivace e positivo che ha premiato l'impegno e la qualità dei prodotti artigianali esposti.

"Ancora una volta, come nelle primissime edizioni, il saper fare artigiano è stato protagonista a Friuli Doc", ha commentato Confartigianato-Imprese Udine. «Il crescente interesse, sia da parte dei giovani sia dei meno giovani, per le tecniche e i sapori artigianali del territorio – ha aggiunto – fa ben sperare per una sempre più incisiva valorizzazione dell'artigianato friulano, un settore ricco di storia e di eccellenza».

Il successo a Friuli Doc fa il paio anche con le altre recenti manifestazioni in cui il mondo dell'artigianato friulano è stato protagonista: la prima edizione di Saperi e Sapori FVG e la 71ª edizione di Casa Moderna, che si sono svolte dal 28 settembre al 6 ottobre presso i padiglioni 6, 7 e 8 di Udine Esposizioni. Anche in questa occasione, l'artigianato locale è stato protagonista con una ricca offerta di attività, esposizioni e laboratori pensati per coinvolgere il pubblico e per far conoscere ancora più a fondo il valore del lavoro manuale e delle tradizioni del Friuli.



Intervista con l'assessore regionale alle Infrastrutture e al Territorio, Cristina Amirante, che si sofferma sui progetti della Regione in materia.

“Si sta definendo, in modo partecipato, il grande progetto del Piano di Governo del territorio volto a delineare le strategie regionali per la rigenerazione”.

Alla luce di alcune criticità in materia di logistica e di trasporti segnalate nello scorso numero di questa rivista dal comparto artigiano della provincia di Udine attraverso i presidenti zionali di Confartigianato, abbiamo pensato di riproporre un approfondimento sul tema, riportandone i nodi cruciali sul tavolo dell'assessore regionale del Fvg alle Infrastrutture e al Territorio, Cristina Amirante. Un'occasione anche per spaziare, toccando altri argomenti di interesse per le imprese.

Assessore, il comparto dell'artigianato chiede un'attenzione aggiuntiva per superare alcune criticità dal punto di vista infrastrutturale, come ad esempio il passaggio verso l'Austria della statale 52 bis, passo di Monte Croce Carnico. Quali le novità in arrivo per risolvere questa specifica impasse?

“Riguardo a Passo Monte Croce Carnico ci sono due novità: la prima che i lavori in corso consentiranno, se le condizioni meteo si mantengono mediamente stabili, di restituire entro l'anno la strada statale 52 bis alla circolazione veicolare, riaprendo la strada esistente in sicurezza. La seconda che è terminato lo studio sulle alternative progettuali, già condiviso con la vicina Carinzia, il quale sarà posto al vaglio sia dei territori interessati, sia degli stakeholder al fine di definire la soluzione più idonea per sostituire la strada esistente posta in un'area ad elevata pericolosità. Sulla soluzione identificata quale la più idonea si definirà poi una strategia per il reperimento delle risorse economiche al fine di dare avvio alla progettazione e alla sua successiva esecuzione, in modo che nell'arco temporale di 10 anni la strada possa essere sostituita da un percorso nuovo e sicuro”.

Sempre in tema di infrastrutture e viabilità quali interventi sono in

dirittura d'arrivo anche per l'area della Bassa friulana?

“Per la Bassa friulana ci sono opere strategiche quali la Tangenziale sud di Udine che stanno terminando l'iter della Valutazione di Impatto Ambientale, cui dovrebbe seguire il completamento della progettazione. In termini di infrastrutture ferroviarie si sta procedendo con la prima fase di adeguamento e potenziamento del nodo di Udine, sono finanziati gli interventi della fase successiva e si stanno progettando gli altri step per garantire una semplificazione dei flussi, ben separati tra merci e passeggeri. Anche su Porto Nogaro si stanno completando i progetti relativi al raccordo ferroviario da spostare dal sedime attuale posto in mezzo alle case ad uno più idoneo a svolgere in sicurezza le manovre”.

Facciamo il punto sugli altri interventi più urgenti in materia di viabilità sul territorio provinciale di Udine. Ci sono ancora criticità da risolvere? Quali invece quelle superate?

“Nel territorio di Udine vi sono diverse criticità, si pensi al nodo di ingresso alla città da Martignacco e dalla Sr 464, le criticità in ingresso a Udine a Pasian di Prato ed i necessari collegamenti e nodi delle zone produttive, industriali, artigianali e commerciali della cintura di Udine. Ma ci sono anche le partite relative al Ponte sul Fella, ormai uscito dalla commissione nazionale di Via cui seguiranno le fasi di adeguamento progettuale e di gara di appalto, quelle della Sr 355 della Val Degano con la variante di Rigolato e l'allargamento della stessa da Comeglians fino a Sappada e la SR 13, su cui ci sono sia i progetti in corso per la messa in sicurezza da Udine a Gemona, con allargamento e sistemazione degli incroci e degli accessi, sia nel tratto di Pontebba con la manutenzione ordinaria di due dei viadotti più lunghi della Regione. Superati invece alcune criticità sia sulla SR 14, sia sulla SR 56 tra Udine e Gorizia, con



puntuali interventi di fluidificazione e messa in sicurezza di incroci pericolosi”.

Veniamo ai trasporti: che progetti ha la Regione per potenziare il settore del Tpl, in particolare in materia di patenti e anche di autobus ecologici?

“L'intervento si sostanzia sia nella sostituzione sia dei mezzi tpl gomma che ferro, con l'acquisto di nuovi mezzi ecologici, che consentiranno di avere una delle flotte più giovani di Italia, sia mediante non solo nuovi bandi per le patenti CQC ma anche con la modifica dei requisiti affinché tale provvedimento diventi ancora più performante per il raggiungimento di tale obiettivo. Sul tpl gomma urbano si sta lavorando per migliorare i servizi sia con la modifica delle linee sia con l'introduzione del servizio a chiamata al fine di intercettare una maggiore domanda di mobilità adattandone l'offerta alle nuove esigenze della popolazione”.

Qual è lo stato dell'arte del progetto regionale di un tavolo permanente della logistica e dei trasporti con le associazioni di categoria?

“Abbiamo portato la norma in consiglio regionale ad ottobre 2024 e a novembre prossimo contiamo di procedere alla costituzione della Cabina di regia regionale dei trasporti e della logistica”.

In generale, assessore, quali sono le misure che ha in cantiere che possono migliorare nettamente le condizioni per svolgere le attività delle imprese e in particolare di quelle artigianali, pensando al tema della rivitalizzazione dei centri storici, ma anche a quello del welfare di comunità?

“In generale è il grande progetto del Piano di Governo del territorio

che si sta definendo, in modo partecipato, volto a delineare le strategie regionali per la rigenerazione atta a rivitalizzare il centro delle nostre città e dei nostri paesi, introducendo il principio della prossimità mirato ad assicurare una migliore qualità della vita a chi vi abita, introducendo quote di edilizia sovvenzionata e convenzionata nei principali interventi di rigenerazione urbana sulla scorta della presenza di posti di lavoro, e lavorando sul tpl e sulla intermodalità per garantire gli spostamenti in modo sostenibile”.

Che ricadute potrà avere in questo senso anche il bando anticipazioni finanziarie per gli enti locali per la realizzazione di opere pubbliche?

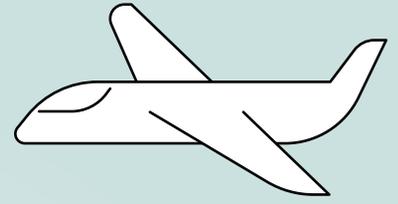
“Sono molti i bandi dedicati agli enti pubblici sia in tema di anticipazione che di contributi diretti per l'esecuzione di opere pubbliche, ma sono presenti anche fondi, che verranno stabiliti con apposita norma di legge, per incentivare gli interventi di rigenerazione pubblica e privata dei centri storici delle città. Tale norma sarà oggetto di discussione nel 2025”.

A che punto è la riforma della Legge regionale sulla casa che deve essere modificata per rispondere alle nuove esigenze abitative?

“Abbiamo concluso un primo giro per illustrare le principali novità da parte degli Stakeholder, nel prossimo mese di novembre completeremo il giro mediante ulteriori incontri con i restanti Stakeholder e procederemo alla diramazione interna della norma per dare ufficialmente inizio all'iter legislativo. Seguiranno altri momenti di confronto con i soggetti interessati dalla modifica normativa per poi approdare in Commissione e in aula”.

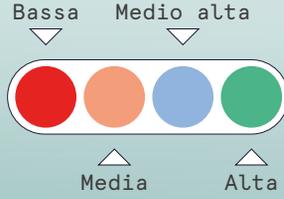
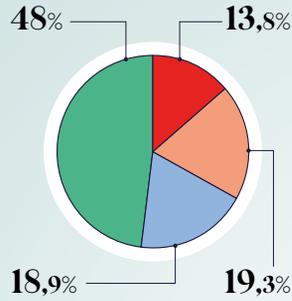
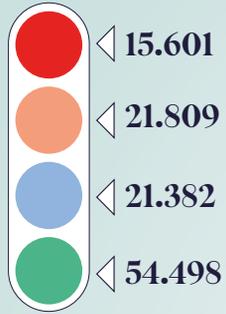
Accessibilità delle Infrastrutture in FVG

La facilità di accesso per tipo di servizio



STAZIONI FERROVIARIE

N° DI IMPRESE



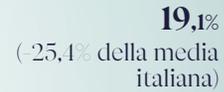
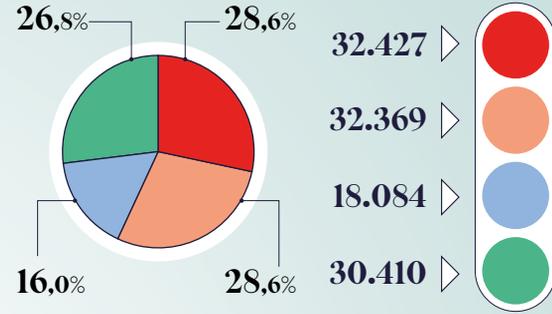
Tempi medi di percorrenza

Comuni inaccessibili e distanti

TRIESTE AIRPORT (a Ronchi dei Legionari)

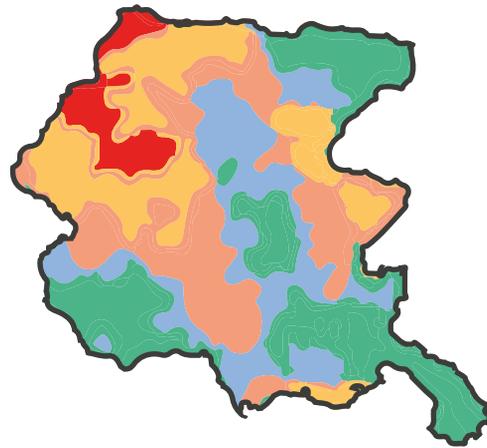


N° DI IMPRESE



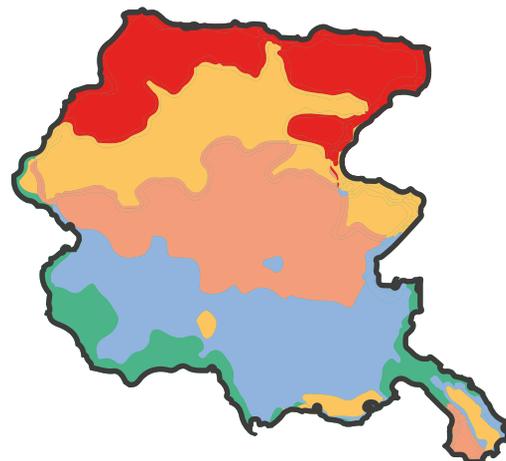
Molto bassa Medio bassa
Medio Medio alta Molto alta

Comuni friulani per classe di accesso alla rete autostradale



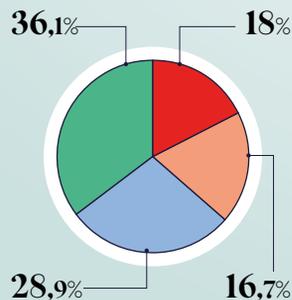
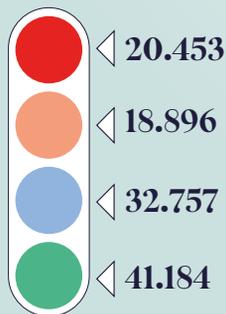
“La maggiore o minore facilità di accesso ad una infrastruttura incide sulla qualità della vita per i cittadini e sulla competitività e produttività delle imprese”

Comuni friulani per classe di accesso agli aeroporti



CASELLI AUTOSTRADALI

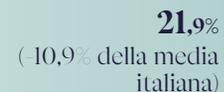
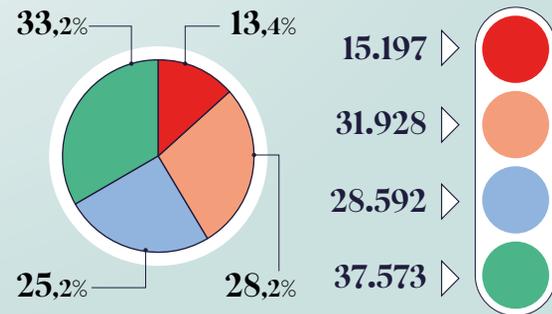
N° DI IMPRESE



PORTO DI TRIESTE



N° DI IMPRESE





I dati commentati dall'Ufficio Studi

L'accessibilità alle infrastrutture di trasporto rappresenta un fattore cruciale per la competitività delle imprese, facilitando la logistica, i collegamenti con i mercati nazionali e internazionali e promuovendo lo sviluppo economico dei territori. Tuttavia, le disparità territoriali evidenziate dallo studio, anche in una regione virtuosa rispetto ai dati nazionali, come il Friuli-Venezia Giulia, sottolineano la necessità di interventi mirati per migliorare la connettività delle aree più svantaggiate, in particolare nella zona altimetrica montana.

Partendo dagli studi fatti dall'Istituto Nazionale di Statistica (ISTAT), ci si è concentrati sull'analisi dell'accessibilità delle 113mila localizzazioni di imprese del Friuli-Venezia Giulia alle principali infrastrutture di trasporto, quali porti, aeroporti, stazioni ferroviarie e autostrade. L'obiettivo è quello di quantificare e descrivere il grado di raggiungibilità di queste infrastrutture da parte delle imprese, al fine di comprendere le implicazioni per la competitività aziendale e lo sviluppo economico del territorio.

I tempi di percorrenza sono maggiori per raggiungere l'unico porto con servizio passeggeri di Trieste, per cui ci vogliono mediamente 54 minuti; a seguire il tragitto per raggiungere l'unico aeroporto di interesse nazionale a Ronchi dei Legionari, per cui necessitano in media 36 minuti, quindi l'accesso alle molteplici stazioni ferroviarie con servizio passeggeri attive sul territorio con 14 minuti e infine i tempi di spostamento più brevi si registrano per gli accessi all'autostrada, attraverso i numerosi caselli presenti sulla rete autostradale: 11 minuti. Da notare, in ogni caso, che a livello regionale, il Friuli-Venezia Giulia ha la maggior quota di comuni dai quali è possibile raggiungere un aeroporto nel raggio di 15 minuti (7%); davanti a Umbria (4,3%) e Marche (3,1%).

Per misurare l'accessibilità, si è considerato anche il tempo minimo di percorrenza necessario alle

imprese per raggiungere ciascuna infrastruttura. Successivamente, i comuni sono stati classificati in cinque categorie di accessibilità, sulla base dei quintili della distribuzione dei tempi di percorrenza. Questa classificazione ha permesso di individuare i comuni con un'accessibilità molto alta, alta, media, medio-bassa e bassa.

I risultati dell'analisi evidenziano una buona accessibilità delle imprese friulane alle infrastrutture di trasporto, in particolare alle stazioni ferroviarie e alle autostrade. Per le stazioni ferroviarie, l'accessibilità è bassa per 15.601 imprese (13,8%), media per 21.809 imprese (19,3%), medio alta per 21.382 imprese (18,9%) e molto alta per 54.498 imprese (48,1%). In relazione agli accessi all'autostrada, l'accessibilità è bassa per 20.453 imprese (18,1%), media per 18.896 imprese (16,7%), medio alta per 32.757 imprese (28,9%) e molto alta per 41.184 imprese (36,4%). L'accessibilità all'Aeroporto di Ronchi dei Legionari (Trieste Airport) è bassa per 32.427 imprese (28,62%), media per 32.369 imprese (28,57%), medio alta per 18.084 imprese (16%) e molto alta per 30.410 imprese (26,8%). L'accessibilità al Porto di Trieste è bassa per 15.197 imprese (13,4%), media per 31.928 imprese (28,2%), medio alta per 28.592 imprese (25,2%) e molto alta per 37.573 imprese (33,2%).

Il confronto con la media nazionale rivela che il Friuli-Venezia Giulia presenta una percentuale significativamente inferiore di comuni inaccessibili e distanti dalle infrastrutture, per tutte le quattro tipologie di infrastrutture considerate: stazioni ferroviarie 27,1% del Friuli-Venezia Giulia contro il 44,7% nazionale (-17,6%); caselli autostradali 34,4% contro il 37,2% (-2,8%); aeroporti 19,1% contro il 44,5% (-25,4%); porti 21,9% contro il 32,8% (-10,9%). Questi risultati indicano una migliore connettività rispetto al resto del Paese, facilitata anche dalle ridotte dimensioni geografiche del territorio regionale.



i fatti

Lanciato il primo focus group, dedicato al settore. Il presidente Tilatti: "Una risposta concreta per dare alle imprese il personale specializzato che serve e un futuro ai giovani".

Meccatronica: Confartigianato Udine avvia nuovi percorsi formativi per colmare la carenza di manodopera qualificata

Confartigianato Udine ha recentemente dato avvio a un focus group dedicato alla meccatronica, un settore chiave per l'artigianato locale, con l'obiettivo di colmare il divario crescente tra domanda e offerta di manodopera qualificata. L'incontro, tenutosi a metà ottobre, ha coinvolto imprenditori del comparto meccatronico, dirigenti di Confartigianato e rappresentanti delle istituzioni regionali, tra cui Nicola Manfren, Direttore centrale al lavoro e alla formazione della Regione Friuli Venezia Giulia, che ha voluto sostenere e incoraggiare questo progetto. Nei piani di Confartigianato, il focus group è il primo di una serie di incontri simili, volti a identificare con precisione i profili professionali mancanti e creare percorsi formativi mirati. L'iniziativa è nata come risposta all'ultima indagine congiunturale di Confartigianato Udine, che ha evidenziato l'urgenza di far fronte a un quadro in cui solo il 40% delle imprese ha mantenuto il proprio fatturato, mentre il 31,5% ha riscontrato una crescita, nonostante la difficoltà di trovare personale adeguato. Il presidente di Confartigianato, Graziano Tilatti, ha sottolineato come la mancanza di lavoratori qualificati rappresenti una sfida che, se non affrontata, rischia di compromettere il futuro del settore. "In mancanza di personale formato sul territorio - ha spiegato Tilatti - potremmo essere costretti a guardare all'estero per formare nuove risorse, seguendo il modello sperimentato con successo da Confindustria Alto Adriatico, che ha avviato progetti formativi in Ghana". Inoltre, Tilatti ha posto l'accento sulla necessità di "incentivare l'integrazione dei lavoratori stranieri che scelgono autonomamente di stabilirsi in Friuli Venezia Giulia". Durante l'incontro, quindici imprenditori del settore meccatronico hanno partecipato alla discussione, delineando le competenze specifiche che le loro aziende richiedono. La collaborazione con Enaip Fvg, rappresentata da Antonella Vanden Heuvel e Lorenzo Gant, ha permesso di avviare la progettazione di corsi su misura che possano valorizzare le risorse del sistema formativo regionale. Si è anche discusso delle opportunità offerte dai fondi per la formazione continua, benché sia emersa la necessità di migliorare l'accesso a tali risorse per le piccole imprese, spesso oberate dalla burocrazia. Il focus group ha così aperto la strada alla creazione di percorsi formativi flessibili e specializzati, capaci di rispondere alle esigenze del mercato e di rafforzare la filiera artigiana locale. "Il



nostro obiettivo è fornire una formazione che permetta ai giovani di inserirsi efficacemente nel mondo del lavoro artigiano, colmando il vuoto generazionale che oggi pesa su molte imprese del territorio," ha dichiarato Giusto Maurig, vicepresidente provinciale di Confartigianato Udine. L'indagine di Confartigianato ha inoltre sottolineato un sentimento positivo tra le aziende, che registrano il clima di fiducia più elevato dal 2015. Tuttavia, il comparto artigianale friulano è alle prese con diverse sfide, in particolare per i settori più votati all'export come legno-arredo e moda-design, che hanno subito rispettivamente registrato una contrazione del fatturato del 10,2% e dell'8,9%. Se da un lato la crescita demografica limitata e la complessità burocratica scoraggiano i giovani dall'aprire nuove imprese, dall'altro la meccatronica si conferma uno dei settori più promettenti per l'artigianato friulano, capace di contribuire al potenziamento della filiera produttiva regionale. Ruggero Scagnetti, capocategoria "Meccatronici, Carrozzeri e Gommisti", ha evidenziato l'importanza della collaborazione con le istituzioni per mantenere viva questa parte strategica del tessuto economico locale.

In prospettiva, il modello del focus group rappresenta un'importante innovazione per individuare con maggiore precisione le esigenze formative delle imprese. Confartigianato Udine intende replicarlo per altri mestieri artigianali, contribuendo a costruire una risposta flessibile e mirata alle sfide di un mercato del lavoro in continua evoluzione. E il presidente Tilatti ha espresso l'auspicio che, con il sostegno delle istituzioni e del sistema formativo, "l'artigianato possa tornare a essere un settore attrattivo per i giovani, pronto a innovarsi e ad accogliere le trasformazioni che il futuro richiederà".

GARANZIE CREDITO



La garanzia per l'accesso al CREDITO delle PMI del FVG

Perché scegliere Confidimprese FVG?

Perché Confidimprese FVG è un intermediario finanziario, vigilato da Banca d'Italia, che rilascia garanzie forti, fino all'**80%**, che facilita, migliora e agevola l'accesso al credito delle imprese del **FVG**, riducendo nel contempo il costo degli interessi.

Con il prodotto Restart Energy, i costi commissionali sono **ridotti al 40%**, grazie a specifico contributo della Regione **FVG**.

Perché Confidimprese FVG **sostiene la crescita** di **TUTTE le imprese del FVG**.



Confidimprese FVG

Sosteniamo le imprese

Udine
Via Savorgnana, 27
T 0432 511820

Pordenone
Viale Grigoletti, 72/E
T 0434 370039

Trieste e Gorizia
Via Cassa di Risparmio, 11 - TS
T 040 3721214

Web / Email
www.confidimpresefvg.it
info@confidimpresefvg.it



RENTRI - REGISTRO ELETTRONICO DI TRACCIABILITÀ DEI RIFIUTI. SI PARTE IL 15 DICEMBRE

Sta per fare il suo debutto il RENTRI - Registro Elettronico Nazionale di Tracciabilità dei Rifiuti, che a partire da dicembre rivoluzionerà le attuali modalità di gestione dei rifiuti. Il "nuovo SISTRI", per intenderci, che porterà le aziende ad abbandonare la documentazione cartacea per abbracciare una gestione totalmente digitale.

Il sistema interesserà, con gradualità e modalità differenti, tutte le imprese che producono rifiuti e quelle che gestiscono rifiuti a titolo professionale (trasportatori di rifiuti, gestori di impianti di trattamento, intermediari, ecc.).

Ci saranno sostanzialmente 2 fasi:

FASE 1 (TRANSITORIA): le imprese interessate dovranno sostituire gli attuali modelli di Registro Carico e Scarico Rifiuti e Formulario di trasporto con nuovi modelli, sempre cartacei, che potranno essere generati e stampati direttamente dal portale. Questa fase decorrerà dal 4 novembre e si concluderà il 12 febbraio 2025. Dal 13 febbraio 2025 potranno essere utilizzati solo i nuovi modelli.

FASE 2: le imprese passeranno dalla gestione cartacea a quella digitale. Tale fase decorrerà dalla vera e propria iscrizione al RENTRI, sulla base delle finestre temporali previste.

Vediamo in dettaglio obblighi e tempistiche per i diversi soggetti interessati:

- PRODUTTORI DI RIFIUTI PERICOLOSI E/O NON PERICOLOSI DA LAVORAZIONI ARTIGIANALI CON OLTRE 50 DIPENDENTI
- TRASPORTATORI DI RIFIUTI CONTO TERZI (iscritti all'Albo in cat. 1, 4, 4-bis, 5)
 - GESTORI DI IMPIANTI DI TRATTAMENTO RIFIUTI
- COMMERCANTI E INTERMEDIARI DI RIFIUTI, ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA

Questi soggetti saltano la Fase 1 e partono direttamente dalla 2. Dovranno:

- Iscrivere al portale RENTRI (<https://www.rentri.gov.it/it>) dal 15 dicembre 2024 al 12 febbraio 2025 (mediante SPID, CIE o CNS) e versare il contributo annuale (100 euro il primo anno, 60 euro i successivi)
- Dal 13 febbraio 2025 compilare il registro telematico attraverso il portale (direttamente oppure attraverso un gestionale che si interfaccia con il RENTRI), scaricare e vidimare i formulari direttamente dal portale (ove previsto, es. trasportatori), inviare periodicamente i dati al Ministero attraverso il portale.

PRODUTTORI DI RIFIUTI PERICOLOSI E/O NON PERICOLOSI DA LAVORAZIONI ARTIGIANALI DA 11 A 50 DIPENDENTI

- Entro il 12 febbraio 2025 dovranno accedere al portale RENTRI e registrarsi (la registrazione non è l'iscrizione), generare il nuovo modello di Registro di C/S rifiuti, stamparlo e portarlo a vidimare in CCIAA. Il nuovo registro sarà utilizzato fino alla data di iscrizione al RENTRI
- Dovranno quindi iscriversi al RENTRI (<https://www.rentri.gov.it/it>) dal 15 giugno 2025 al 14 agosto 2025 (mediante SPID, CIE o CNS) e versare il contributo annuale (50 euro il primo anno, 30 euro i successivi)
- Dalla data di iscrizione (scadenza 14 agosto 2025) dovranno compilare il registro telematico attraverso il portale (direttamente oppure attraverso un gestionale che si interfaccia con il RENTRI), scaricare e vidimare i formulari direttamente dal portale (ove previsto, es. trasportatori), inviare periodicamente i dati al Ministero attraverso il portale.

PRODUTTORI DI RIFIUTI PERICOLOSI FINO A 10 DIPENDENTI

- Entro il 12 febbraio 2025 dovranno accedere al portale RENTRI e registrarsi (la registrazione non è l'iscrizione), generare il nuovo modello di Registro di C/S rifiuti, stamparlo e portarlo a vidimare in CCIAA. Il nuovo registro sarà utilizzato fino alla data di iscrizione al RENTRI
- Dovranno iscriversi al RENTRI (<https://www.rentri.gov.it/it>) dal 15 dicembre 2025 al 12 febbraio 2026 (mediante SPID, CIE o CNS) e versare il contributo annuale (15 euro il primo anno, 5 euro i successivi)
- Dalla data di iscrizione (scadenza 13 febbraio 2026) dovranno compilare il registro telematico attraverso il portale (direttamente oppure attraverso un gestionale che si interfaccia con il RENTRI), scaricare e vidimare i formulari direttamente dal portale (ove previsto, es. trasportatori), inviare periodicamente i dati al Ministero attraverso il portale.

TRASPORTATORI DI RIFIUTI IN CONTO PROPRIO (CAT. 2-BIS ALBO GESTORI)

Di norma non dovranno iscriversi al RENTRI (a meno che non rientrino nell'obbligo in qualità di produttori), ma entro il 13 febbraio 2025 dovranno comunque registrarsi per poter generare, vidimare e stampare i nuovi modelli di formulario. Per loro non ci saranno altri cambiamenti.

SUPPORTO DI CONFARTIGIANATO

Confartigianato supporterà le imprese nelle seguenti attività:

- Assistenza nella fase di registrazione
- Gestione in delega dell'iscrizione al RENTRI
- Gestione in delega della trasmissione periodica dei dati
- Stampa e vidimazione del nuovo modello di Registro di C/S
- Assistenza nella stampa dei formulari dal portale (per le imprese iscritte all'Albo in cat. 2-bis)
- Messa a disposizione di un gestionale rifiuti interoperante col RENTRI, con relativa formazione collettiva o personalizzata

Attenzione! Al momento è necessario provvedere con urgenza alla stampa e vidimazione dei nuovi registri di carico e scarico senza attendere la scadenza. Per informazioni contattare gli uffici di Confartigianato.



categorie

PATENTE A CREDITI NEI CANTIERI

INDICAZIONI OPERATIVE PER LA RICHIESTA ATTRAVERSO IL PORTALE INL

È operativo dal primo ottobre il portale dell'Ispettorato Nazionale Lavoro per la richiesta della patente a crediti.

LE TEMPISTICHE

1. Dal 1 ottobre, per accedere in cantiere, è necessario aver almeno inviato la PEC all'Istituto Nazionale del Lavoro con l'autocertificazione del possesso dei requisiti
2. Entro il 31 ottobre 2024 deve essere caricata sul portale la domanda di patente a crediti. Fino alla data di caricamento della domanda, e comunque non oltre il 31 ottobre, l'invio della PEC consente di accedere al cantiere
3. Dal 1 novembre l'accesso in cantiere sarà consentito solo previa richiesta della patente a crediti.

PORTALE PER IL CARICAMENTO DELLA DOMANDA

Il portale sul quale caricare la domanda è disponibile all'indirizzo: <https://servizi.ispettorato.gov.it>

L'accesso potrà essere effettuato mediante SPID o CIE, direttamente dal legale rappresentante dell'impresa o da un soggetto delegato.

Non dovrà essere caricato alcun documento, sarà sufficiente spuntare le caselle di pertinenza in corrispondenza dei vari requisiti. Non sono tenute a presentare né la domanda né la PEC le imprese qualificate SOA per la classifica 3ª o superiore, indipendentemente dalla categoria.

Il portale prevede già la procedura anche per le imprese straniere, sia UE che extra UE.

Ricordiamo in dettaglio i requisiti da dichiarare:

- iscrizione alla camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura
- adempimento, da parte dei datori di lavoro, dei dirigenti, dei preposti, dei lavoratori autonomi e dei prestatori di lavoro, degli obblighi formativi previsti dal D.lgs. n. 81/2008
- possesso del DURC in corso di validità (il DURC deve essere fisicamente disponibile)
- possesso del DVR (documento di valutazione dei rischi), nei

casi previsti dalla normativa vigente

- possesso della certificazione di regolarità fiscale (DURF) nei casi previsti dalla normativa vigente
- avvenuta designazione del RSPP, nei casi previsti dalla normativa vigente.

Al termine del caricamento della domanda il portale rilascerà una ricevuta con un codice da salvare e conservare: questo codice sostituisce la patente fino alla sua emissione.

Come ultimo passaggio ricordiamo che entro 5 giorni dal caricamento della domanda, dovrà esserne data informazione, anche via mail, al proprio RLS/RLST.

Considerato che è possibile presentare la richiesta fino a fine ottobre, invitiamo le imprese a presentare domanda solo una volta sistemate le questioni in sospeso (formazione da aggiornare, DURC regolare, ecc.).

L'Ispettorato Nazionale del Lavoro ha reso disponibile il modulo per l'istanza di rettifica dei dati trasmessi per la patente a crediti, modulo che vi rendiamo disponibile qui a fianco.

È possibile rettificare i dati relativi a:

- Codice fiscale impresa/lavoratore autonomo
- Informazioni aggiuntive impresa/lavoratore autonomo
- Requisiti minimi per il rilascio della Patente a Crediti

L'Ispettorato ha specificato:

- di compilare unicamente i dati generali e le parti da rettificare
- che la rettifica del Codice fiscale comporta l'eliminazione dell'istanza e della patente eventualmente già generata.

Pertanto, l'utente dovrà compilare e inviare una nuova istanza di patente

- negli altri casi la patente ha validità dalla data di presentazione.

Inoltre l'Ispettorato Nazionale del lavoro ha reso disponibile delle FAQ formulate sulla base dei quesiti ricevuti, che potete trovare all'indirizzo:

www.ispettorato.gov.it/2024/10/15/patente-a-crediti-faq

Gli uffici di Confartigianato sono a disposizione per il servizio di presentazione della domanda.



categorie

PROROGATO IL DECRETO SU CONTROLLO E MANUTENZIONE DI IMPIANTI, ATTREZZATURE ED ALTRI SISTEMI SICUREZZA ANTINCENDIO

È stato pubblicato il Decreto del ministero degli interni del 13 settembre 2024 (GU 219 del 18/09/2024), modificativo del decreto 1° settembre 2021 che, come noto, ha introdotto un sistema di qualificazione per le imprese che effettuino il controllo e la manutenzione di impianti, attrezzature ed altri sistemi sicurezza antincendio, come previsto dal decreto legislativo n. 81 del 2008, il testo unico salute e sicurezza sul lavoro.

Il provvedimento, già in vigore, recepisce una serie di richieste che, negli ultimi mesi, Confartigianato aveva ripetutamente presentato, di recente anche nel corso dell'ultima riunione dell'Osservatorio sul decreto del Corpo Nazionale dei VVF e precisamente:

- Valorizzazione dell'esperienza del manutentore, di almeno tre anni, misurati alla data del 25 settembre 2021, che consentirà quindi di sostenere a tali soggetti l'esame di qualificazione in modalità semplificata, unicamente attraverso una prova orale-

pratica, senza obbligo di frequenza ad alcun corso preparatorio

- Valorizzazione delle qualifiche acquisite dal manutentore attraverso corsi di formazione erogati da organismi notificati, ma anche dal Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, prima dell'entrata in vigore del sistema di qualificazione; tale possibilità consentirà quindi di sostenere l'esame con modalità semplificate, che verranno definite in dettaglio con apposito decreto del Direttore Centrale del Corpo stesso, in via di emanazione
- Proroga dell'entrata in vigore dell'intero sistema di qualificazione alla data del 25 settembre 2025: essa, consentirà al Corpo di completare la definizione dell'architettura organizzativa del sistema di qualificazione in generale, con particolare riferimento al portale web di registrazione delle richieste di sostenimento dell'esame di qualificazione stesso ed alla preparazione dei membri delle Commissioni d'esame.



normativa del lavoro

EBIART FVG – WELFARE BILATERALE ARTIGIANO FVG 2024

L'Ente Bilaterale Artigiano del Friuli Venezia Giulia (EBIART) eroga prestazioni in favore di dipendenti, titolari, soci e collaboratori familiari/coadiuvanti (per i rispettivi figli fiscalmente a carico del richiedente) delle imprese aderenti al sistema bilaterale dell'artigianato e che applicano e rispettino integralmente i contratti collettivi sottoscritti a qualunque livello dalle organizzazioni costituenti l'EBIART ed in regola con la contribuzione prevista dagli accordi sottoscritti dalle stesse parti datoriali e sindacali.

Sono prestazioni rivolte a lavoratori ed imprenditori per rispondere ai bisogni sociali che il welfare pubblico non riesce a soddisfare.

In particolare, vengono erogate le seguenti prestazioni:

1. contributo per servizi educativi per l'infanzia
2. contributo per studi scolastici
3. contributo per studi universitari
4. contributo a seguito di decesso
5. contributo per la non autosufficienza/assistenza
6. contributo per astensione maternità/adozione
7. contributo attività sportive
8. contributo trasporto casa-lavoro
9. contributo frequenza centri ricreativi estivi estate 2024 (novità)

(novità) EBIART FVG - NUOVA PRESTAZIONE DEL WELFARE BILATERALE ARTIGIANO - CONTRIBUTO FREQUENZA CENTRI

RICREATIVI ESTIVI ESTATE 2024

A partire dal mese di ottobre 2024 e sino a dicembre 2024, è previsto un contributo per il sostegno dei costi sostenuti per la frequenza dei propri figli ai centri estivi promossi da enti pubblici o privati (Comune, Enti ecclesiastici, Associazioni, Società sportive, etc.) e sostegno alla disabilità.

BENEFICIARI

Titolari di impresa (e assimilati) e lavoratori dipendenti di aziende aderenti all'EBIART, con anzianità contributiva - all'atto della presentazione della domanda - non inferiore a 12 mesi, per il sostegno dei costi sostenuti per la frequenza dei propri figli ai centri estivi promossi da enti pubblici o privati (Comune, Enti ecclesiastici, Associazioni, Società sportive, etc.).

Il contributo spetterà ad un solo genitore per nucleo familiare per ogni figlio, anche adottivo e/o in affidato che, durante il periodo di frequenza, abbia un'età compresa tra i 4 anni e i 14 anni compiuti. Il contributo verrà riconosciuto per i soli mesi compresi tra giugno ed agosto 2024, presso strutture con frequenza non inferiore a due settimane (dieci giorni), per l'intera giornata o parte di essa, sino ad un massimo di due mesi (anche non consecutivi).

MISURA DEL CONTRIBUTO

- 1) Rimborso del 50% della spesa sostenuta, fino ad un massimo di 400,00 euro lordi (assoggettati a ritenute fiscali).

- 2) Qualora il minore sia in possesso della certificazione dello stato di handicap o dello stato di handicap in situazione di gravità (ai sensi della Legge n. 104/1992) il contributo sarà pari al 75% della spesa sostenuta, fino ad un massimo di 800,00 euro lordi (assoggettati a ritenute fiscali).
- 3) Nel caso in cui il minore con il riconoscimento della disabilità non frequenti, nei mesi compresi tra giugno ed agosto 2024, alcun centro estivo (o strutture assimilabili) potrà beneficiare di un contributo "una tantum" di 800,00 euro lordi (assoggettati a ritenute fiscali).

L'ammissibilità a beneficiare del contributo è subordinata alla presentazione dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE) del nucleo familiare che non deve essere superiore a 30.000,00 euro/anno.

PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di ammissione al contributo economico dovrà essere redatta su apposito modulo online disponibile sul sito internet www.ebiart.it.

TERMINI DI PRESENTAZIONE

La domanda potrà essere presentata dal 01/10/2024 al 31/12/2024. Le domande verranno prese in considerazione secondo l'ordine cronologico di presentazione. Le erogazioni avverranno fino a concorrenza e nel limite massimo delle somme stanziare dal Consiglio di Amministrazione.

DOCUMENTAZIONE

Alla domanda deve essere necessariamente allegata la seguente documentazione:

- copia ricevuta/e di spesa che ne dimostri la durata e il soggetto frequentante (si specifica che la ricevuta del soggetto promotore del centro ricreativo estivo deve obbligatoriamente contenere un Codice Fiscale o una Partita Iva);
- autocertificazione dello Stato di famiglia e Carico Fiscale;
- In caso di figli adottivi o in affido copia del documento attestante l'adozione o l'affido; • Copia ultima busta paga ricevuta (per i soli lavoratori dipendenti);
- copia modello ISEE in corso di validità;
- per i contributi di cui al punto 2 e 3 anche copia della certificazione di handicap grave in corso di validità rilasciato dall'INPS, ai sensi della Legge 104/92;
- per il contributo di cui al punto 3 anche autocertificazione sottoscritta da un genitore attestante la non frequenza del proprio figlio a centri estivi.

Per i soli lavoratori dipendenti, il contributo sarà erogato da EBIART per il tramite dell'impresa e la stessa erogherà quanto di spettanza della lavoratrice/lavoratore con la prima busta paga utile assoggettando l'importo alle ritenute fiscali di legge.

Per presentazione domande e Regolamento www.ebiart.it

(Fonte: EBIART FVG www.ebiart.it)

BONUS NATALE 2024. AMPLIATA LA PLATEA DEI BENEFICIARI

Nella Gazzetta Ufficiale n. 267 del 14 novembre 2024 è stato pubblicato il Decreto-Legge n. 167 del 14 novembre 2024 che modifica l'articolo 2-bis del DL n. 113/2024, il quale disciplina il c.d. bonus Natale, ovvero l'indennità una tantum pari a 100 euro netti, da riproporzionare in base alla durata del rapporto di lavoro, a favore dei lavoratori dipendenti che soddisfano specifici requisiti.

La modifica apportata elimina il coniuge dai soggetti che devono essere fiscalmente a carico del richiedente. In questo modo viene ampliata la platea dei potenziali beneficiari del bonus, in quanto ora è sufficiente avere almeno un figlio, anche se nato fuori dal matrimonio, riconosciuto, adottivo, affiliato o affidato che sia fiscalmente a carico (non necessariamente al 100%).

Il bonus è incumulabile all'interno del medesimo nucleo familiare (spetta quindi solo ad uno dei componenti il nucleo), pertanto, non spetta al lavoratore dipendente coniugato o convivente il cui coniuge, non legalmente ed effettivamente separato, o convivente sia beneficiario dello stesso.

L'erogazione del bonus non è automatica: il riconoscimento è subordinato alla presentazione di un'apposita richiesta scritta, tramite dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (ai sensi dell'art. 47 DPR n. 445/2000) al proprio datore di lavoro – con indicazione del codice fiscale del coniuge/convivente e dei figli – in cui il lavoratore deve dichiarare che ricorrono congiuntamente le seguenti condizioni:

- reddito complessivo annuo non superiore a 28.000 euro (al netto del reddito dell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale e relative pertinenze)
- imposta lorda determinata sui redditi di lavoro dipendente di importo superiore a quello della detrazione da lavoro spettante
- avere almeno un figlio fiscalmente a carico anche se nato fuori dal matrimonio, riconosciuto, adottivo, affiliato o affidato.

Si ricorda che per risultare fiscalmente a carico, è necessario che il figlio sia titolare di un reddito complessivo annuo non superiore a:

- 2.840,51 euro al lordo degli oneri deducibili

ovvero

- 4.000 euro al lordo degli oneri deducibili nel caso di figli di età superiore a 24 anni

Eventuali richieste già presentate in forza di previgenti requisiti familiari (coniuge e almeno un figlio a carico o di nucleo monogenitoriale per decesso dell'altro coniuge o mancato riconoscimento del figlio o figlio affidato ad un solo genitore) sono da ritenersi validamente acquisite.

L'agenzia delle Entrate con risoluzione n. 54 del 13 novembre 2024 ha istituito i codici tributo per la compensazione, da parte dei sostituti di imposta, del credito maturato. Si tratta nello specifico dei codici:

- 1703 per il modello F24 per il settore privato (denominato "Credito maturato dai sostituti di imposta per l'erogazione del bonus ai lavoratori dipendenti – articolo 2-bis del Decreto-Legge 9 agosto 2024 n. 113)

e

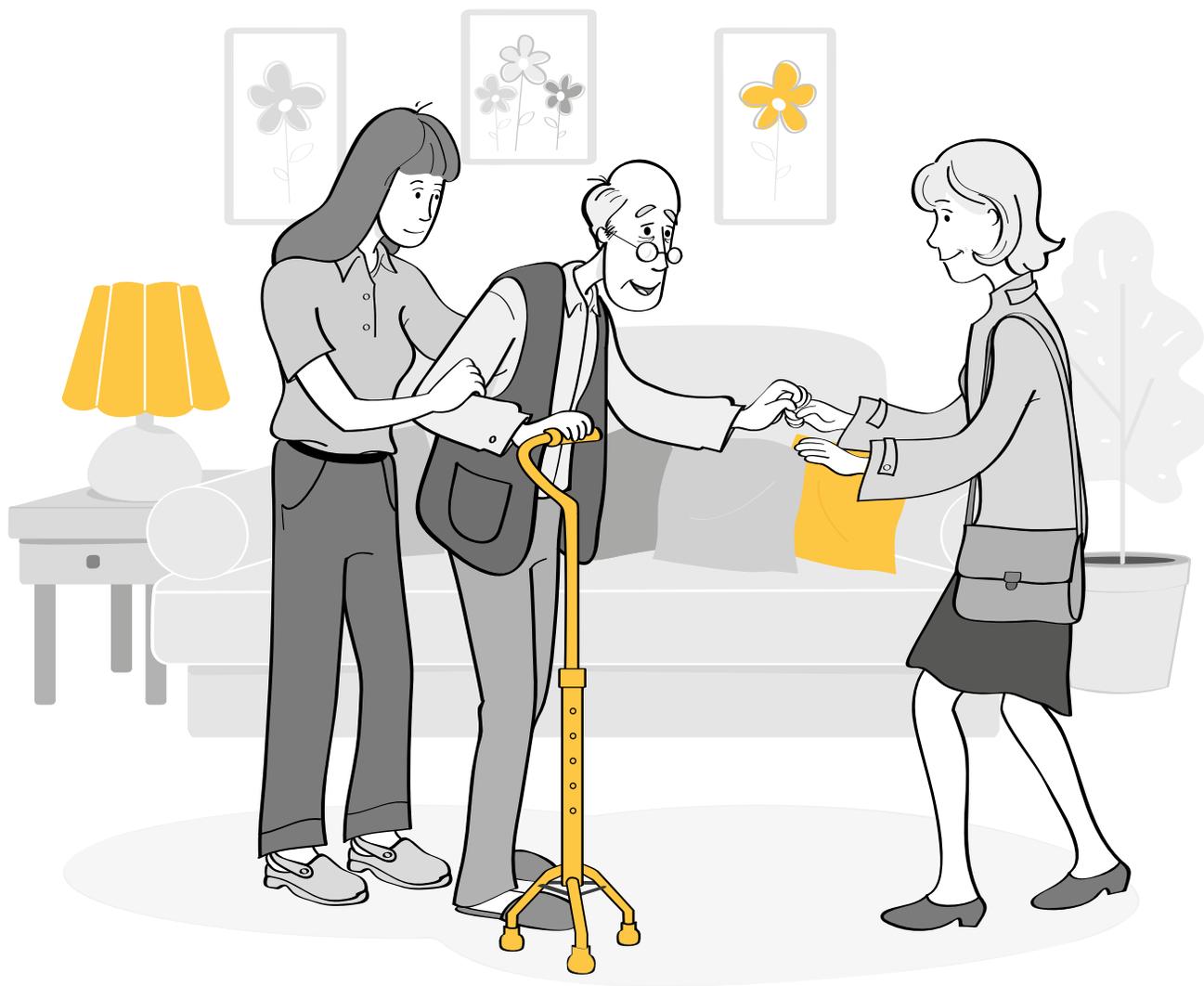
- 174E per il modello F24EP per il settore pubblico (denominato "Credito maturato dai sostituti di imposta per l'erogazione del bonus ai lavoratori dipendenti – articolo 2-bis del Decreto-Legge 9 agosto 2024 n. 113)

Entrambi possono essere usati sia a credito che a debito (qualora il datore di lavoro dovesse operare dei recuperi).

(Fonte: Decreto-Legge 14 novembre 2024 n. 167, Decreto-Legge 9 agosto 2024 n. 113 convertito in Legge 7 ottobre 2024 n. 143, Agenzia delle Entrate risoluzione n. 54 del 13 novembre 2024 e circolare 10 ottobre 2024 n. 19)

ASSIHELP

Assicurati un sostegno
per il domani.



La polizza che ti fornisce un aiuto economico
in caso di non autosufficienza.

È un prodotto di



Intermediato da



SERVIZI FVG SRL

www.confartigianatoservizifvg.it

L'Unione di fronte alle trasformazioni sociali ed economiche degli anni '80 e '90

Negli anni '80 e '90, l'economia italiana, e in particolare quella friulana, hanno attraversato grandi cambiamenti che hanno profondamente influenzato il mondo dell'artigianato e delle piccole imprese. L'accelerata espansione del debito pubblico, le svalutazioni monetarie ripetute e le trasformazioni sociali hanno avuto un impatto significativo sul lavoro e sulla competitività, effetti che si avvertono ancora oggi.

Nel 1980, Beppino Della Mora subentra a Diego Di Natale alla presidenza dell'Unione, e il suo programma elettorale anticipa le linee d'azione che caratterizzeranno i due decenni successivi. La promozione dell'autocoscienza degli artigiani come soggetti economici e sociali segna la transizione dal modello fordista della grande impresa a un'economia basata sui distretti, dove le piccole e piccolissime aziende costituiscono il tessuto e la forza motrice.

Durante il mandato di Della Mora, l'Unione si rafforza come fornitore di servizi a prezzi calmierati, sostenendo l'impresa artigiana e intensificando la sua azione sindacale per dare voce a una categoria spesso emarginata dai processi decisionali.

Tra le tappe più significative di questo periodo, c'è la critica al metodo della "triangolazione" Regione-industriali-sindacati, che escludeva l'artigianato dalla definizione dei piani di intervento. È del 1985 la richiesta di una legge sulle politiche del lavoro che favorisca l'occupabilità dei giovani, anche attraverso la rivitalizzazione dell'apprendistato.

Nel 1986 si tiene la prima Conferenza Regionale

dell'Artigianato, che riesce a portare l'attenzione delle istituzioni e dell'opinione pubblica su un settore ancora poco conosciuto e considerato secondo visioni stereotipate. L'anno precedente, Carlo Faleschini era subentrato a Di Natale alla presidenza dell'ESA, e la difesa del principio di autogoverno di questo Ente rappresentò un'importante battaglia sindacale.

Gli anni '80 e '90 furono cruciali anche per l'aggiornamento degli strumenti di accesso al credito, con lo sviluppo di Artigiancassa, la richiesta di un Fondo di Rotazione per le imprese artigiane (FRIA) e il finanziamento di nuove attività da parte dei Congafi artigiani. In questo periodo si svilupparono anche consorzi per l'export, che miravano a facilitare l'accesso delle piccole aziende ai mercati internazionali, nonostante le difficoltà interne.

È importante sottolineare che, in questi due decenni, l'artigianato ha avuto un ruolo fondamentale come "ascensore sociale", contribuendo all'avvio di piccole imprese autonome. Le complessità e le contraddizioni di quel periodo hanno permesso a una forza lavoro qualificata di rivendicare una posizione sociale, culturale e politica molto più rilevante rispetto al passato.

Oggi emerge con particolare intensità e diffusione, soprattutto tra i giovani, la tendenza all'autonomia e al lavoro in proprio. L'Unione ha saputo interpretare questo fenomeno attraverso la propria trasformazione, e oggi deve continuare a impegnarsi per anticipare e decifrare il nuovo spirito dei tempi e l'originalità con cui il "mettersi in proprio" viene vissuto non solo dalle nuove generazioni.





L'Intelligenza Artificiale è una risorsa anche per l'artigianato. Ecco come può aiutare a crescere le imprese.



Incontro formativo a Villa Nachini di Corno di Rosazzo sull'IA generativa. Obiettivo: migliorare efficienza e competitività nel settore artigianale, senza rinunciare ai valori tradizionali.



L'intelligenza artificiale sta diventando una risorsa indispensabile anche per le piccole e medie imprese artigiane: può aiutarle a semplificare operazioni complesse, migliorandone l'efficienza e aumentandone la competitività. Questo il focus dell'evento "Intelligenza Artificiale: la trasformazione che non puoi ignorare", organizzato e proposto quale occasione di approfondimento sul tema per il settore dell'artigianato in Friuli Venezia Giulia dal Movimento Giovani Imprenditori di Confartigianato-Imprese Udine all'interno del progetto "Digital Craft" sostenuto dalla CCIAA di Pordenone e Udine. L'incontro si è tenuto martedì 22 ottobre nella cornice di Villa Nachini a Corno di Rosazzo, richiamando un pubblico di circa 80 partecipanti, tra imprenditori, artigiani e professionisti interessati a esplorare le nuove frontiere tecnologiche.

A condurre i lavori è stato il professor Paolo Omero, fondatore di Infofactory e docente a contratto all'Università degli Studi di Udine, che ha presentato il potenziale dell'intelligenza artificiale generativa, con un focus particolare sui modelli di linguaggio avanzati e sulle loro applicazioni nei processi aziendali.

Il professor Omero ha illustrato come queste tecnologie siano in grado di trasformare e migliorare i processi produttivi e gestionali. Per il settore dell'artigianato, spesso percepito come tradizionale e legato a metodi di lavoro consolidati, l'intelligenza artificiale rappresenta oggi una rivoluzione dalle ampie prospettive.

La possibilità di automatizzare alcune operazioni ripetitive, analizzare grandi quantità di dati per comprendere meglio i bisogni del mercato e supportare velocemente lo sviluppo di contenuti è particolarmente attraente per le imprese artigiane che desiderano rimanere al passo coi tempi, ma senza perdere il valore umano che caratterizza il loro Dna. L'incontro ha evidenziato come le aziende artigiane possano trarre notevoli benefici dall'adozione dell'intelligenza artificiale, utilizzandola per rispondere in modo più rapido e preciso alle richieste dei clienti, migliorando la qualità dei prodotti e, al contempo, riducendo i tempi di lavorazione.

Un punto centrale del dibattito ha riguardato

l'incredibile velocità con la quale si sviluppano le tecnologie legate all'intelligenza artificiale, la cui diffusione crescente pone sfide e offre opportunità. Gli artigiani presenti hanno mostrato particolare interesse per le applicazioni pratiche di queste tecnologie e per il modo in cui potessero integrare l'intelligenza artificiale nei loro processi senza esserne "soggiogati". A tale proposito, il professor Omero ha sottolineato l'importanza di approcciare l'IA con consapevolezza e senza timori eccessivi: sono strumenti da utilizzare consapevolmente per incrementare la produttività, non di una tecnologia destinata a sostituire completamente il lavoro umano.

Un esempio concreto condiviso durante l'incontro ha riguardato l'utilizzo dei modelli di linguaggio avanzati per la gestione del servizio clienti. Grazie all'IA, le aziende artigiane possono rispondere più velocemente alle domande frequenti dei clienti o gestire le richieste in modo personalizzato, senza dover necessariamente impiegare risorse umane in questa fase del processo. E ciò consente ai dipendenti di concentrarsi su attività a maggiore valore aggiunto, come la creazione di prodotti su misura o la progettazione di nuovi servizi. Un altro importante contributo che viene dall'analisi dei dati fornita dall'IA è il supporto alle aziende per identificare meglio le tendenze di mercato, anticipando le preferenze dei clienti e migliorando così la propria offerta.

L'incontro ha dunque aperto un confronto costruttivo su come prepararsi a questa trasformazione, mantenendo un equilibrio tra l'adozione di nuove tecnologie e la tutela dei valori tipici del lavoro artigianale. Il professor Omero ha suggerito alle imprese artigiane di partire da piccoli progetti pilota, attraverso cui sperimentare l'uso dell'intelligenza artificiale in contesti limitati, valutando progressivamente i risultati e adattando le strategie in base alle necessità.

In un mondo in costante evoluzione, eventi come questo organizzato dal Movimento Giovani Imprenditori di Confartigianato-Imprese Udine si rivelano cruciali per preparare le imprese artigiane a un futuro in cui innovazione e tradizione potranno convivere, generando nuove opportunità per tutto il comparto in Friuli Venezia Giulia.



storie d'impresa

Sicurity Srl

Castions di Strada

In occasione del suo cinquantésimo anniversario, Sicurity, con sede a Castions di Strada, fondata nel 1974, ha confermato la sua posizione di primo piano in regione nel campo dell'installazione e manutenzione di impianti di antifurto, videosorveglianza e sistemi antincendio. La storia di Sicurity è stata, come afferma il titolare Samuel Burlon, imprenditore che si è mosso sulle orme di suo padre, "un percorso costante di adattamento e innovazione per offrire soluzioni all'avanguardia ai nostri clienti, sempre mantenendo i valori di qualità e professionalità".

Grazie a questa vision, l'azienda è diventata un punto di riferimento in Friuli Venezia Giulia, non solo per la continuità di un marchio storico, ma anche per l'attenzione all'evoluzione del settore e alle esigenze di una clientela sempre più esigente. Tra le novità, l'azienda ha completato nel corso del 2024 il passaggio alla digitalizzazione dei propri processi, così da fornire ai propri clienti un servizio ancora più presente e controllato. Rispondendo alla richiesta di "soluzioni non solo affidabili, ma integrabili in ecosistemi smart", Sicurity oggi crea ambienti connessi, integrando le proprie tecnologie con domotica e IoT. Questo approccio risponde anche alla domanda di gestione da remoto, permettendo ai clienti di monitorare in tempo reale le immagini e intervenire in caso di anomalie tramite un'unica app. "Le persone non si accontentano più di kit preconfezionati," spiega Burlon, "Quello che proponiamo da sempre - aggiunge - è una sicurezza su misura, senza compromessi".

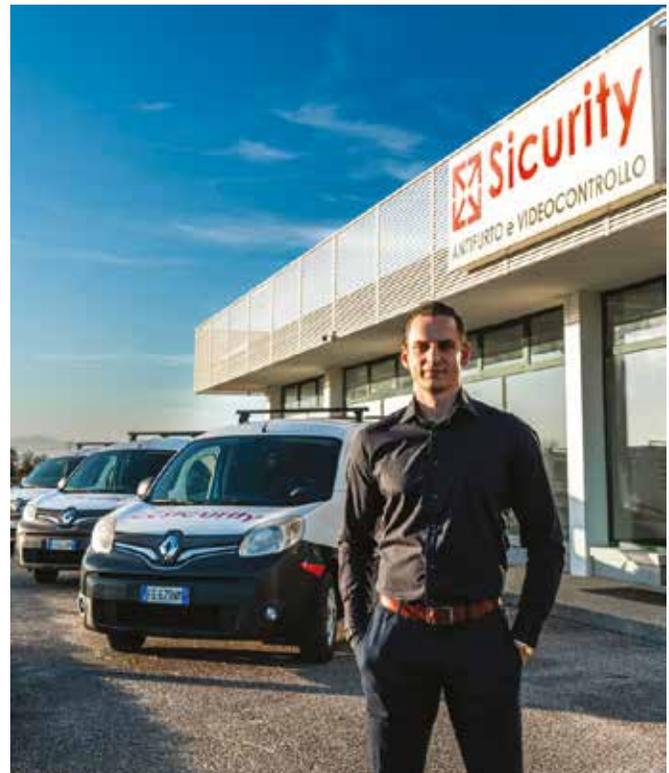
Le tendenze vedono un'evoluzione verso integrazione tecnologica e semplicità d'uso, aspetti centrali su cui Sicurity ha investito per rimanere competitiva.

Sempre più clienti richiedono la sostituzione di sistemi economici con impianti professionali. "Le persone hanno capito che i prodotti commerciali non garantiscono la serenità e protezione di un sistema professionale," osserva il titolare. Sicurity pone attenzione anche all'estetica, con dispositivi discreti e software intuitivi che si armonizzano con gli ambienti. Tra le sfide, le difficoltà comuni alle piccole aziende artigiane del settore, come il reperimento di personale qualificato. Tuttavia, Burlon è fiducioso: "Colmiamo questa lacuna formando giovani talenti, che trovano un ambiente che valorizza competenze e impegno." Questo obiettivo viene raggiunto anche attraverso metodologie di assistenza predittiva e proattiva, che

Massima attenzione per fornire sistemi affidabili e semplici da utilizzare.

garantiscono ai clienti risposte puntuali e interventi preventivi grazie a un sistema gestionale automatizzato.

Guardando al futuro, Sicurity mira a espandere l'offerta per soddisfare una domanda sempre più orientata verso soluzioni smart e personalizzate. Il passaggio generazionale, che ha visto Samuel prendere le redini aziendali, rappresenta un momento di consolidamento e apertura verso nuove sfide. "Vogliamo continuare a garantire che ogni cliente possa sentirsi protetto nel proprio ambiente," afferma il titolare. "La nostra missione - conclude - è sicurezza basata su soluzioni all'avanguardia e su un'assistenza sempre presente".





storie d'impresa

SAIEE Srl Pagnacco

Punto di riferimento nel settore dell'automazione industriale in Friuli Venezia Giulia, SAIEE Srl si distingue per la sua capacità di proporre soluzioni innovative che rispondono con precisione alle esigenze dei clienti. La sua attività spazia dalla progettazione di impianti alla quadristica, dal cablaggio agli impianti a bordo macchina, fino a soluzioni chiavi in mano, software avanzati per PLC, PC, CNC e robot. Un aspetto che la caratterizza è il rapporto collaborativo che instaura con i clienti: un'autentica partnership piuttosto che una semplice relazione cliente-fornitore. L'azienda, con sede in via Braida Grande a Pagnacco, è nata nel 1979, quando Roberto Lirussi, animato da spirito imprenditoriale e dalla voglia di costruire qualcosa di proprio, decise di lasciare il suo lavoro a tempo indeterminato per lanciarsi in un'avventura che ebbe inizio nello scantinato della sua casa. Quell'intraprendenza iniziale si è trasformata, negli anni, in una realtà solida e sempre al passo con i tempi, grazie anche a collaboratori fidati, alcuni dei quali sono ancora parte integrante del team. "Oggi SAIEE, che ha festeggiato i suoi 45 anni di attività, è un gruppo di 21 persone. La nostra forza è il legame che ci unisce: ci sono persone che lavorano con noi dal 1987, segno di un ambiente sano e collaborativo" racconta Debora Lirussi, legale rappresentante, che ricorda con una punta di orgoglio le tappe fondamentali della crescita dell'azienda. Dal 1988 SAIEE collabora con Siemens, una partnership che culminerà nel 2024 con il riconoscimento come Solution Partner Siemens, simbolo di una relazione consolidata e basata sulla qualità. "Il riconoscimento come Solution Partner di Siemens rappresenta il risultato di un percorso altamente professionale, promosso con determinazione da Siemens per valorizzare la dedizione e l'impegno di SAIEE. L'azienda si distingue per la capacità di offrire soluzioni ingegneristiche innovative e servizi di post-vendita, sfruttando appieno il vasto portfolio di automazione Siemens. Questo approccio consente di sviluppare progetti completi, unendo soluzioni, applicazioni e sistemi avanzati a una profonda conoscenza del settore. L'obiettivo è realizzare soluzioni personalizzate, progettate su misura per rispondere alle specifiche esigenze dei clienti", racconta Vellere Cosma, Business Development Manager di Siemens. La mission aziendale è chiara: studiare, sviluppare e realizzare soluzioni all'avanguardia, capaci di soddisfare anche le richieste più complesse del cliente. Una dedizione che ha permesso all'azienda di affrontare le sfide più difficili, tra cui il

La nostra mission aziendale è studiare, sviluppare e realizzare soluzioni all'avanguardia, capaci di soddisfare anche le richieste più complesse del cliente.



periodo segnato dalla pandemia di Covid-19 e la perdita del suo fondatore. Nonostante le difficoltà, il team è riuscito a rimanere unito, continuando a crescere e a innovare, mantenendo inalterata la fiducia dei clienti. Negli ultimi anni, SAIEE ha iniziato a investire nei giovani attraverso collaborazioni con istituti scolastici locali, promuovendo stage e tirocini. "Crediamo fermamente che il collegamento tra istruzione e mondo del lavoro sia essenziale per ridurre il divario di competenze e aiutare i ragazzi a entrare nel mercato del lavoro," sottolinea Debora Lirussi. Guardando al futuro, l'azienda punta a sfruttare le opportunità offerte dalle tecnologie emergenti, come quelle dell'industria 4.0 e 5.0, e a mantenere alta la qualità della formazione interna. "La sostenibilità aziendale e l'integrazione di sistemi su misura per i clienti - conclude Debora - rimangono al centro delle nostre priorità"



storie d'impresa

F.lli Natolino Costruzioni Srl

San Daniele del Friuli

Nel panorama edile regionale, la F.lli Natolino Costruzioni, con sede a San Daniele del Friuli in Via Carnia 24, si distingue per la sua lunga storia e l'attenzione all'innovazione. Attiva da oltre settant'anni, con lo sguardo sempre rivolto al futuro, l'azienda si conferma tra i primi attori del proprio settore, anche grazie alla capacità di affrontare le sfide del mercato con determinazione e passione. Fondata negli anni '50 da Francesco Natolino, l'azienda ha vissuto un'evoluzione costante, che ha visto l'ingresso della seconda generazione e un ampliamento significativo delle sue competenze. Oggi, con Bruno e Pietro Natolino alla guida, l'azienda si è specializzata nella costruzione di edifici civili, commerciali e industriali, con particolare expertise nel settore agroalimentare.

"Il nostro obiettivo è fornire strutture produttive all'avanguardia, rispondendo alle esigenze specifiche dei clienti", afferma Pietro Natolino. Grazie a un team altamente qualificato e a una profonda conoscenza delle normative vigenti, F.lli Natolino è diventata un punto di riferimento per le aziende che necessitano di soluzioni edilizie di alta qualità. I valori fondamentali che guidano l'azienda includono la sicurezza in cantiere, la formazione continua del personale e l'impiego di materiali di alta qualità. La flessibilità organizzativa permette di adattarsi rapidamente alle esigenze dei clienti, garantendo il rispetto delle tempistiche concordate. "La passione per il costruire è il motore che alimenta ogni nostra realizzazione", sottolinea Pietro, evidenziando l'impegno dell'azienda nel fornire un servizio personalizzato. La clientela della F.lli Natolino è prevalentemente regionale, comprendendo nomi di spicco come, Gruppo AIA, Fratelli Beretta, Citterio, Morgante, Jerman, Villani salumi. Nonostante la maggior parte dei clienti sia privata, l'azienda è abilitata a partecipare a gare d'appalto pubbliche grazie alla certificazione SOA, consolidando così la sua posizione di partner affidabile in entrambi i settori. Negli ultimi anni, le richieste più frequenti da parte dei clienti hanno riguardato il rispetto di budget e tempistiche. L'azienda si impegna

La passione per il costruire è il motore che alimenta ogni nostra realizzazione.

a monitorare costantemente i progressi del progetto, mantenendo un dialogo aperto con i committenti per garantire la loro soddisfazione. "Riteniamo che il cliente debba essere parte integrante del processo", afferma Pietro, evidenziando l'importanza della trasparenza e della comunicazione. Le sfide affrontate dalla F.lli Natolino nel corso degli anni non sono state poche. Negli anni '90, l'azienda ha compiuto un importante passo verso l'innovazione digitale, dotandosi di postazioni CAD e formando il personale tecnico di ufficio e di cantiere alle nuove tecnologie allora emergenti. Durante la crisi edilizia del 2008, ha saputo adattarsi e riorganizzarsi, privilegiando i clienti fidelizzati. Durante la pandemia, ha dimostrato una particolare attenzione verso i collaboratori, anticipando la cassa integrazione e implementando misure di sicurezza. Oggi, il settore edile affronta la crescente sfida della carenza di personale qualificato.

La F.lli Natolino sta affrontando questa problematica con investimenti nella formazione, collaborando con istituti locali e offrendo stage a studenti. "Vogliamo investire nelle nuove generazioni di professionisti", spiega Pietro, sottolineando l'importanza di formare il futuro della costruzione.

Inoltre, l'azienda è attenta alle tendenze del settore, che spingono verso l'uso di materiali ecosostenibili. Con corsi specifici per il personale e un costante aggiornamento sulle innovazioni, F.lli Natolino si impegna a garantire costruzioni che rispettino l'ambiente e i requisiti normativi.

I feedback dei clienti evidenziano l'attenzione alla sicurezza, il rispetto delle tempistiche e un approccio innovativo. "Fare una cosa e farla bene: un motto che per noi è realtà", conclude Pietro, ribadendo l'impegno dell'azienda nella qualità e nella sostenibilità.



LA BANCA DELLA TUA CITTÀ, DOVE OGNI ESIGENZA TROVA LA SUA STRADA



DIREZIONE GENERALE E SEDE
V.le Tricesimo, 85 - UDINE
tel. 0432 549911
info@bancadiudine.it
dp00@bancadiudine.it



UDINE - via ZOLETTI
Via Zoletti, 17 - UDINE
tel. 0432 503820
dp01@bancadiudine.it



UDINE - viale EUROPA UNITA
V.le Europa Unita, 145 - UDINE
tel. 0432 512900
dp02@bancadiudine.it



BRESSA
Piazza Unione, 4
BRESSA DI CAMPOFORMIDO
tel. 0432 662131
dp03@bancadiudine.it



PAGNACCO
Via Pazzan, 4 - PAGNACCO
tel. 0432 650480
dp04@bancadiudine.it



PASIAN DI PRATO
Via Bonanni, 16/18
PASIAN DI PRATO
tel. 0432 691041
dp05@bancadiudine.it



UDINE - via STIRIA
Via Stiria, 36/9 - UDINE
tel. 0432 611170
dp07@bancadiudine.it



UDINE - piazza BELLONI
Piazza Belloni, 3/4- UDINE
tel. 0432 204636
dp08@bancadiudine.it



UDINE - viale L. DA VINCI
V.le L. Da Vinci, 112 - UDINE
tel. 0432 410386
dp09@bancadiudine.it



UDINE - via CIVIDALE
Via Cividale, 576 - UDINE
tel. 0432 281519
dp10@bancadiudine.it



MARTIGNACCO
Via Spilimbergo, 293
MARTIGNACCO
tel. 0432 637259
dp11@bancadiudine.it



MANZANO
Via Roma, 10 - MANZANO
tel. 0432 937100
dp14@bancadiudine.it



i fatti

Due giornate di arte, artigianato e spettacoli per riscoprire il legame tra tradizione e natura grazie al progetto Intrecci.

Stavoli, il borgo più isolato d'Italia diventa un'opera d'arte vivente

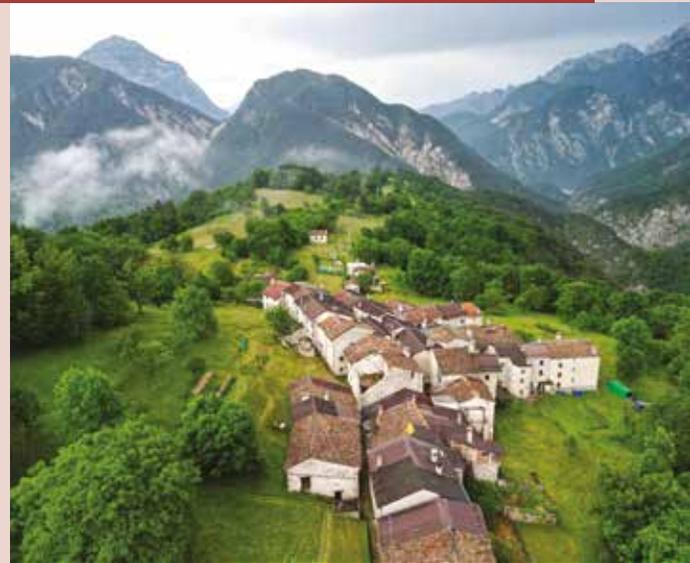
Il borgo di Stavoli, frazione di Moggio Udinese, considerato il più isolato d'Italia, si è trasformato in un laboratorio creativo all'aperto grazie al progetto Intrecci. Promosso dall'Associazione Uponadream e sostenuto dalla Regione Friuli Venezia Giulia, dalla Fondazione Friuli e da Confartigianato Imprese Udine, l'evento ha dato vita a un dialogo affascinante tra tradizione e innovazione. L'obiettivo era rigenerare questo antico borgo, offrendo alla comunità un'esperienza culturale immersiva.

Durante le due giornate, artisti, artigiani e pubblico hanno lavorato insieme per realizzare installazioni e scenografie che sono poi diventate parte degli spettacoli teatrali e performativi. Stavoli è così divenuto un'opera d'arte vivente, un luogo dove il passato ha incontrato il presente, e dove l'uomo ha riscoperto il suo legame con la natura e il territorio. "La volontà è quella di riportare lo sguardo, le mani, il corpo e il cuore al centro della scena e della comunità", ha spiegato Stefano Bergomas, ideatore del progetto e vicepresidente dell'associazione.

Franco Del Zotto, direttore artistico, ha dichiarato che "il progetto di rinascita di Stavoli rappresenta un ritorno alle origini, dove l'armonia tra uomo e natura è centrale", spiegando poi come questo borgo possa diventare "un modello di equilibrio e coerenza, dove rispetto per la tradizione e innovazione convivono, offrendo un'esperienza di vita autentica e significativa".

I laboratori, cuore pulsante dell'evento, hanno coinvolto i partecipanti in diverse attività artigianali. Liuba Giro ha guidato un laboratorio di pittura, in cui sono state create ampie tele ispirate dai racconti alpinistici dello spettacolo I Guardiani del Nanga. Cattivo Frank ha condotto un laboratorio di incisione su metallo per realizzare lampade decorative, mentre Francesco Marongiu ha guidato un laboratorio di fotografia per creare mosaici di ritratti. Mattia Cuttini ha insegnato la stampa su tessuto per decorare i costumi dello spettacolo Muse. Spazio anche a un laboratorio di Land Art, con installazioni naturali nel borgo realizzate dagli artisti Jacopo Sandrin e Rodolfo Liprandi, vincitori della call Risvegli per residenze artistiche rivolte a giovani under 35, in collaborazione con Aeson. Oltre ai I Guardiani del Nanga, emozionante racconto alpinistico di Gioia Battista interpretato da Nicola Ciaffoni, per la regia di Massimo Somaglino, e a Muse, performance di danza di Giovanna Rovedo e Michela Silvestrin, con le musiche di Matteo Zavattin, che ha esplorato il dialogo tra passato e presente, il programma ha incluso nel fine il concerto della cantautrice Rebi Rivale, aggiungendo un tocco musicale a questa celebrazione della creatività.

L'evento ha rappresentato, dunque, un'occasione unica per riscoprire Stavoli e promuovere una nuova drammaturgia del luogo, dove la cultura e l'arte artigianale si sono fuse con il paesaggio naturale, aprendo nuove prospettive per il futuro del borgo.





anap/ancos

Festa del Socio ANAP Confartigianato 2024: dieci giorni di amicizia e tradizione in Puglia

Anche il Gruppo Anap-Confartigianato e il circolo Ancos “Diego Di Natale” hanno contribuito al successo dell’evento svoltosi a Marina di Ginosa, dove oltre 1000 soci da tutta Italia hanno celebrato il 50° anniversario dell’associazione tra escursioni, riflessioni e momenti di condivisione.



Ha visto la partecipazione di circa 1000 soci provenienti da tutta Italia, uniti per celebrare il 50° anniversario dell’associazione in un contesto di festa, amicizia e condivisione, l’attesa Festa del Socio ANAP Confartigianato svoltasi dal 15 al 25 settembre al Torreserena Resort di Marina di Ginosa, in Puglia con un folto gruppo di partecipanti anche dal Friuli.

Durante il soggiorno, i partecipanti hanno avuto la possibilità di scoprire le bellezze della Puglia e delle regioni vicine attraverso un ricco programma di escursioni. Tra le tappe più apprezzate, Taranto e Alberobello, ma i soci hanno potuto passeggiare anche nel mercato di Locorotondo, visitare Matera, la città dei sassi patrimonio Unesco, e ammirare Ostuni, la suggestiva "città bianca". Le visite hanno permesso ai soci di immergersi nella cultura locale e di vivere momenti di convivialità e scoperta, rafforzando il senso di comunità.

L’apertura ufficiale dell’evento è stata affidata al Presidente Nazionale, Guido Celaschi, che ha sottolineato l’importanza di questi incontri annuali per rafforzare i legami associativi e ha affermato: “Questa

festa – ha detto – rappresenta un’occasione preziosa per consolidare i nostri legami e affrontare insieme le sfide che ci attendono, soprattutto in un periodo di cambiamenti come quello attuale.” Fabio Menicacci, Segretario Nazionale, ha poi approfondito temi di particolare rilievo come la non autosufficienza e la mutua integrativa, ribadendo l’impegno di ANAP Confartigianato a garantire ai soci un supporto concreto, con servizi sempre più mirati e attenti alle loro necessità.

Il benessere della persona è stato un tema centrale dell’evento, con l’intervento del Professor Sandro Mandolesi, ideatore del Metodo di Armonizzazione Muscolare (Mam), un trattamento innovativo per la gestione del dolore cronico. Mandolesi ha spiegato ai presenti come “il metodo Mam si basa su tecniche di manipolazione dolce che mirano a ripristinare l’equilibrio muscolare”, offrendo dimostrazioni pratiche per illustrare i benefici di questo approccio alla salute fisica.

Inoltre, la festa ha segnato un passo importante verso la digitalizzazione dell’associazione, con la promozione dell’app Confartigianato Persone, che i partecipanti hanno potuto installare sui loro smartphone. L’applicazione rende l’accesso ai servizi dedicati alla persona semplice e intuitivo, dimostrando l’impegno di Anap-Confartigianato a sfruttare le tecnologie moderne per migliorare la fruibilità dei propri servizi.

Non sono mancati momenti di competizione per il gruppo friulano, come la tradizionale gara di bocce, che ha visto una finale molto combattuta tra le coppie Lauro Donati e Livio Praturlon, vincitori dell’incontro, e Maristella Zanin e Leandro Cimolino, arrivati secondi. La sfida, giocata con grande entusiasmo, ha ribadito il valore dello sport come elemento di aggregazione e divertimento tra i partecipanti.

“Anche nell’edizione 2024 la Festa del Socio – sottolinea Pierino Chiandussi, presidente del Gruppo Anap-Confartigianato di Udine - è stata molto più di una vacanza: è stata una celebrazione dei valori di amicizia, solidarietà e appartenenza che legano i soci in tutta Italia. Le giornate che i nostri soci hanno trascorso insieme, tra escursioni, attività ricreative, musica e momenti di riflessione, hanno rafforzato i legami e rinnovato l’impegno collettivo verso un’associazione che continua a sostenere e valorizzare i propri membri in ogni aspetto della loro vita”.

E conclude, assieme al coordinatore del circolo Ancos friulano, Luciano Ermacora: “Questa edizione della Festa del Socio rimarrà un ricordo speciale per tutti i partecipanti, confermando il valore di un’associazione capace di promuovere il benessere, la coesione e il senso di appartenenza tra i propri membri”.


Confartigianato
Imprese
UDINE

IL PARTNER DELLE TUE
AMBIZIONI IMPRENDITORIALI



INTELLIGENZA
Artigiana
INTELLIGENZA CREATIVA

#NoiConfartigianato

www.confartigianatoudine.com - uaf@uaf.it